

PTOF A.S. 2023-2024



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VALLELONGA (VV)
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado**



Paul Klee – Sogno Forte

Un progetto, all' inizio, è una semplice fantasia, un sogno. Per realizzarlo, noi dobbiamo ricostruire nella nostra mente tutte le sfaccettature del reale, tutte le possibili alternative. Prevedere tutti i possibili trabocchetti che ogni azione può incontrare, tutti i possibili "esami" che il mondo, ad ogni tappa, inevitabilmente ci imporrà. (Francesco Alberoni)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO VALLELONGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5546** del **17/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2023** con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 56** Principali elementi di innovazione
- 72** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 80** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 85** Insegnamenti e quadri orario
- 97** Curricolo di Istituto
- 110** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 120** Moduli di orientamento formativo
- 125** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 172** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 184** Attività previste in relazione al PNSD
- 189** Valutazione degli apprendimenti
- 206** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 215** Aspetti generali
- 217** Modello organizzativo
- 225** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 230** Reti e Convenzioni attivate
- 244** Piano di formazione del personale docente
- 267** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Vallelonga, creato nell'a.s. 2013/2014, opera in un vasto territorio costituito da nove comuni che rientrano nelle Comunità montane delle Serre e dell'Alto Mesima. L'economia di questi comuni, un tempo basata sull'agricoltura, sull'allevamento, sulle risorse boschive e sull'artigianato, oggi presenta un distacco dalle campagne e dalle attività legate alla terra con il conseguente incremento del fenomeno migratorio che ha intaccato ed indebolito fortemente le comunità locali. La scuola, pertanto, risulta un vitale punto di riferimento per un elevato numero di allievi, le cui famiglie partecipano in differente misura alla formazione dei figli.

Vincoli

Comuni che costituiscono questa Istituzione Scolastica sono situati nell'entroterra della provincia di Vibo Valentia e i collegamenti con Vallelonga, sede degli uffici amministrativi, sono rappresentati da strade dalla manutenzione carente, tortuose e spesso, in inverno, interrotte da frane e smottamenti per le piogge a carattere alluvionale, molto frequenti negli ultimi anni. Il territorio, particolarmente vocato alla coltivazione dell'ulivo, oggi presenta, purtroppo, tante zone quasi del tutto abbandonate, l'economia, dunque, risulta fortemente indebolita. Il fenomeno sociale più allarmante è, infatti, la disoccupazione che raggiunge fra i più giovani valori percentuali decisamente alti. Un numero elevato di alunni appartiene a famiglie in condizioni economiche e culturali non ottimali. In aumento anche gli allievi extra-comunitari accolti dalla comunità scolastica



che provvede a garantire un' offerta formativa individualizzata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Per quanto attiene alle strutture e alle iniziative di carattere sociale, il nostro ambiente, pur risultando abbastanza eterogeneo, non è povero di stimoli. Sul territorio sono presenti centri sportivi, associazioni di vario tipo (culturali, musicali, di volontariato, Pro Loco, protezione civile, ecc.), parrocchie e, a Monterosso, il museo della civiltà contadina ed artigiana, e si realizzano interessanti manifestazioni culturali che rappresentano significative occasioni di arricchimento, di socializzazione e di svago. Vi sono due centri di accoglienza per extracomunitari che ospitano anche ragazzi che hanno frequentato regolarmente il nostro Istituto, rappresentando una risorsa nel confronto tra culture in chiave di proficua inclusione più che semplice integrazione. La scuola, pertanto, risulta la maggiore "forza" d'interesse per un elevato numero di allievi. Le famiglie si dimostrano abbastanza interessate alla realtà scolastica. Alla scuola in generale e ai docenti in particolare spetta, pertanto, il compito di formare gli alunni e di ampliarne gli orizzonti conoscitivi. Alcuni comuni contribuiscono, nei limiti delle possibilità e disponibilità economiche, con servizi quali il trasporto per mezzo dello scuolabus e la mensa.

Vincoli

L'economia dei Comuni che fanno parte dell'Istituto comprensivo di Vallelonga era un tempo basata sull'agricoltura, sull'allevamento, sulle risorse boschive e sull'artigianato. Il fenomeno migratorio accelerato dal distacco dalle campagne e dalle attività legate alla terra ha intaccato ed indebolito fortemente le comunità locali. Gli Enti Locali, stanno progressivamente rispondendo alle



richieste avanzate dall'Istituzione scolastica, anche di prioritaria importanza, in materia di sicurezza, di implementazione della linea Internet in ogni plesso e di personale di assistenza alla persona e alla comunicazione a supporto degli alunni con disabilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Alcuni edifici sono stati ristrutturati grazie alle risorse dei Fondi Europei dell'Asse II. Quasi tutti i plessi sono stati interessati da interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino nell'ambito del Progetto "Scuole belle". Tutte le aule dell' IC sono dotate di una LIM fissa o monitor interattivo a supporto dell'attività didattica di classe, in chiave di scuola- laboratorio. Quasi tutti i plessi dispongono di laboratori linguistico-informatici e/o scientifici, nonché di un cospicuo numero di tablet e pc. Negli ultimi anni, l'Istituto ha ottenuto un finanziamento FESR per l'allestimento di una Smart Class e finanziamenti POR per l'acquisto di strumentazione digitale e per la realizzazione di un Laboratorio musicale e di una piattaforma digitale. Si è potenziata la partecipazione a reti di scopo con istituti di istruzione superiore della provincia per implementare: dotazione tecnologica, formazione mirata, condivisione buone pratiche, attuazione di progetti formativi, promozione della pratica sportiva.

L'Istituto Comprensivo ha partecipato a una serie di avvisi pubblici ed ha ricevuto le relative risorse economiche con cui ha ampliato le infrastrutture e le dotazioni informatiche delle scuole che lo compongono. Di seguito i progetti realizzati:

- Con il Progetto finanziato PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM" Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021), si provvederà a realizzare il Laboratorio STEM e sarà allocato nella sede centrale, così come la Smart Class è sarà a disposizione per gli alunni di tutti gli ordini di scuola dell'I.C.
- con il Progetto finanziato PON FESR Azione 13.1.2 "Digital Board: Trasformazione digitale nella



didattica e nell'organizzazione" all'Avviso pubblico prot. n. 28900 del 6 settembre 2021 si è proceduto all'installazione delle DIGITAL BOARD nella quasi totalità delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I e nella presidenza dell'IC;

- Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021) si è provveduto a dotare di cablaggio reti e wireless tutti i plessi dell'I.C.
- Con il Progetto finanziato PON FESR Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" (in fase di realizzazione) sarà possibile allocare delle MINI-SERRE EDUGRREN e/o altro nei plessi dell'istituto per lo sviluppo di un curriculum di educazione all'ecosostenibilità in verticale (infanzia-primaria-secondaria I grado).
- Progetto "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" importo 75.000,00€.
- il Progetto finanziato dall'avviso Misura 1.4.1. - PNRR "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" per la dotazione di un portale web della scuola.
- progetto biennale POR-Calabria "INCLUSIVA.....MENTE INSIEME DAL CAOS AL COSMO" contributo di euro € 145.203,90
- PNRR Missione 4 "Istruzione e ricerca" – "Riduzione dei divari territoriali" e "Scuola 4.0" – Linea di investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali del I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) – codice progetto M4C111.4-2022-981-P-15891- titolo IN-CONTRO: insieme contro la dispersione scolastica- € 60.125,48;
- PNRR Missione 4 "Istruzione e ricerca" – "Riduzione dei divari territoriali" e "Scuola 4.0" – Linea di investimento 3.2- Azione 1 – Next Generation Class – Ambienti di apprendimento innovativi Codice Progetto M4C1113.2-2022-961-P-14210- titolo UNA SCUOLA DIGITALE, CREATIVA E COINVOLGENTE- € 194.688,99
- Realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti provenienti dall' ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 febbraio 2023, n. 25-Iniziativa CARE



- Autorizzazione finanziamento Avviso pubblico per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (Legge 234/2021) – titolo “CyberBelli insieme” - € 5.200,00
- Agenda Sud. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell’ambito della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 :

Importo PON 2014-2020 € 70.000,00

Importo PN 2021-2027 € 70.000,00

- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) – Linea di investimento M4C1I3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi -Azioni di integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023-linea d’investimento M4C1/3.1-Nuove competenze e nuovi linguaggi-codice avviso M4C1/3.1-2023-1143-Importo assegnato € 87.491,48
- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)- Importo assegnato € 65.290,26

Vincoli

I finanziamenti di cui beneficia l'Istituzione scolastica derivano esclusivamente dallo Stato e dai fondi Europei PON E FESR. Non vi è alcun finanziamento da parte di soggetti privati e dalle famiglie. Alcuni plessi si stanno progressivamente dotando delle necessarie certificazioni in linea con la normativa sulla sicurezza. Problematici restano i collegamenti fra i diversi comuni e la sede centrale



di Vallelonga a causa della scarsa manutenzione delle strade provinciali interrotte, non solo in inverno, da frane e smottamenti. Non tutti i plessi sono dotati di palestra.

Gli interni di alcune aule, andrebbero rese maggiormente fruibili in termini di ambienti di apprendimento. Si conta di far fronte a tale esigenza mediante l'utilizzo dei fondi, pari a 194.688,99 € Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO VALLELONGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC83500G
Indirizzo	CORSO UMBERTO 1? VALLELONGA 89821 VALLELONGA
Telefono	096376000
Email	VVIC83500G@istruzione.it
Pec	VVIC83500G@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvallelonga.gov.it

Plessi

SCUOLA MATERNA VALLELONGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83501C
Indirizzo	CORSO UMBERTO I 20 VALLELONGA 89821 VALLELONGA

SCUOLA INFANZIA PIZZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83502D
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA 2 PIZZONI 89834 PIZZONI



SCUOLA INFANZIA VAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83503E
Indirizzo	VIA CAV.FUSCA' VAZZANO 89834 VAZZANO

SPADOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83504G
Indirizzo	PIAZZA IONADI SPADOLA 89822 SPADOLA

SIMBARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83505L
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI SIMBARIO 89822 SIMBARIO

BROGNATURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83506N
Indirizzo	VIA DEI DOMENICANI BROGNATURO 89822 BROGNATURO

SCUOLA MATERNA CAPISTRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83507P
Indirizzo	VIA MARINA CAPISTRANO 89821 CAPISTRANO

SCUOLA MATERNA MONTEROSSO C. (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83508Q
Indirizzo	VIA ROMA 1 MONTEROSSO CALABRO 89819 MONTEROSSO CALABRO

SCUOLA MATERNA S. NICOLA DA CRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83509R
Indirizzo	CONTRADA CRITARO SAN NICOLA DA CRISSA 89821 SAN NICOLA DA CRISSA

SCUOLA ELEMENTARE VALLELONGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE83501N
Indirizzo	CORSO UMBERTO VALLELONGA 89821 VALLELONGA
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

SCUOLA PRIMARIA PIZZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE83502P
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA PIZZONI 89834 PIZZONI
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

SCUOLA PRIMARIA VAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE83503Q



Indirizzo	VIA C. FUSCA' VAZZANO 89834 VAZZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

CAPOLUOGO (BROGNATURO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE83504R
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO,1 BROGNATURO 89822 BROGNATURO
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

CAPOLUOGO (SIMBARIO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE83505T
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 42 SIMBARIO 89822 SIMBARIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	17

CAPOLUOGO (SPADOLA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE83506V
Indirizzo	VIA FUMATORI 10 SPADOLA 89822 SPADOLA
Numero Classi	2
Totale Alunni	8

SCUOLA ELEMENTARE MONTEROSSO C. (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE83507X
Indirizzo	VIA REGINA MARGHERITA MONTEROSSO CALABRO 89819 MONTEROSSO CALABRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

SCUOLA ELEMENTARE CAPISTRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE835081
Indirizzo	VIA LAMBRUSCHINI CAPISTRANO 89821 CAPISTRANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	25

SCUOLA ELEMENTARE S.NICOLA DA C (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE835092
Indirizzo	CONTRADA CRITARO S. NICOLA DA CRISSA 89821 SAN NICOLA DA CRISSA
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

SCUOLA SEC. 1' GR. PIZZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM83501L
Indirizzo	VIA RIONE SANTA RITA - 89834 PIZZONI
Numero Classi	2
Totale Alunni	21



SCUOLA SEC. 1' GR. VAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM83502N
Indirizzo	PIAZZA CAVALIERE FUSCA' - 89834 VAZZANO
Numero Classi	2
Totale Alunni	28

VIA CIRCONVALLAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM83503P
Indirizzo	VIA ROMA, 31 - 89822 SPADOLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	112

MEDIA D.ALIGHIERI MONTEROSSO C (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM83504Q
Indirizzo	VIA REGINA MARGHERITA - 89819 MONTEROSSO CALABRO
Numero Classi	3
Totale Alunni	30

SCUOLA MEDIA CAPISTRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM83505R
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II - 89818 CAPISTRANO
Numero Classi	3



Totale Alunni	23
---------------	----

SCUOLA MEDIA S.NICOLA DA C (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM83506T
Indirizzo	CONTRADA CRITARO - 89821 SAN NICOLA DA CRISSA
Numero Classi	3
Totale Alunni	31

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo di Vallelonga è stato istituito nell'anno scolastico 2013/14, a seguito del dimensionamento che ha unificato le scuole degli ex Istituti Comprensivi di Monterosso, Spadola ed i plessi delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Pizzoni e Vazzano che, precedentemente, facevano parte dell'Istituto Comprensivo di Gerocarne. L'Istituto Comprensivo di Vallelonga include 23 plessi distribuiti in nove Comuni montani dell'entroterra della provincia di Vibo Valentia che rientrano nelle aree di pertinenza della Comunità Montana delle Serre e di quella dell'Alto Mesima (Vallelonga, Monterosso Calabro, Capistrano, San Nicola da Crissa, Spadola, Simbario, Brognaturo, Vazzano e Pizzoni) ed abbraccia un ampio territorio in cui i collegamenti sono difficili per distanze e problematiche di viabilità. L'istituto vive, nel quotidiano, una complessità organizzativa che ha determinato, in una prima fase, limiti nella condivisione delle scelte didattiche più innovative. Tuttavia, la sinergia tra i dirigenti che si sono succeduti, lo staff e i docenti, sta consentendo il progressivo superamento di tali criticità. Nei vari plessi, sia della scuola primaria che della secondaria di I grado, a causa della diminuzione della popolazione scolastica, è aumentato il numero delle pluriclassi che, se da un lato danno la possibilità di organizzazioni a classi aperte o agevolate nell'attuazione del tutoring, d'altro canto costituiscono, in taluni casi, una oggettiva difficoltà nella personalizzazione dei percorsi e nella quotidiana gestione del fattore tempo.



Allegati:

presentazione plessi 2023-2024.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	6
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	108
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	48

Approfondimento

La dotazione di LIM in tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia e di LIM o monitor touch presenti in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'I.C. di Vallelonga,



scaturisce dalla volontà che ogni classe costituisca una piccola comunità di apprendimento di tipo cooperativo e laboratoriale, che ogni aula scolastica divenga un laboratorio, inteso come luogo non fisico ma della mente, in cui il docente -mediatore attivi processi di co-costruzione della conoscenza, sviluppi abilità procedurali (cioè come lo studente esegue qualcosa), promuova il pensiero flessibile e creativo; costruisca relazioni di cittadinanza attiva e consapevole avvalendosi di uno stile educativo basato sull'approccio collaborativo e sull'idea che il contributo di ciascuno, nessuno escluso, sia essenziale, migliorando la comunicazione all'interno del gruppo e con l'esterno ed incentivando la motivazione degli studenti, attraverso la loro partecipazione al processo di apprendimento per garantirne il successo scolastico ed esistenziale. Le TIC costituiscono, inoltre, un supporto molto importante per alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento e contemporaneamente un mezzo indispensabile per gli alunni diversamente abili e per tutti i BES, preziosi strumenti al servizio dell'integrazione e dell'inclusione.

In questi anni sono stati realizzati i seguenti progetti: Digital Board-Cablaggio reti e wireless in tutti i plessi dell'Istituto-Laboratorio STEM

Con le risorse finanziate dei succitati progetti PON FESR e PNSD, si è resa più efficiente la didattica laboratoriale dotando le aule di strumentazioni informatiche adeguate e la sede centrale di laboratori di informatica e STEM che sono messi a disposizione dei tre ordini di scuola dell'I.C.



Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	34

Approfondimento

La maggior parte dei docenti, la cui voce si esprime attraverso gli organi collegiali e gli incontri dipartimentali, è consapevole della necessità del superamento della didattica tradizionale, dell'innovazione degli ambienti di apprendimento e quindi di una progettualità curricolare per competenze anche trasversali.

Il Dirigente scolastico garantisce la promozione di una Progettualità di Istituto in funzione della "atemporale" Missione di Istituzione atta a garantire il diritto allo studio, il successo formativo di ogni alunno nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità nella sua integralità attraverso la cultura della legalità, l'indispensabile garanzia dei diritti sanciti dalla Costituzione ed in relazione alla Visione, condivisa con l'intera Comunità scolastica, di "Scuola Sostenibile" sul fronte conoscitivo, sociale, etico e relazionale.

La visione di insieme, pertanto, in termini di definizione e di coordinamento delle attività poste in essere, scaturisce dal tentativo di riportare a sintesi la complessità di una Scuola che presenta una sfida nella sfida, una dimensione etica in quella educativa in cui Unitarietà, Inclusione e Sostenibilità rappresentino valori-guida nell'offerta formativa.

Il Dirigente scolastico, nella gestione degli organici, tiene conto di diverse variabili: il contesto di dislocazione dei diversi plessi scolastici, le competenze dei singoli docenti, i bisogni dell'utenza, tenendo sempre presente la necessità di garantire, per quanto possibile, stabilità e continuità di docenza sulle classi e specifiche competenze per la gestione dei processi.

L'organico aggiuntivo è determinato in relazione ai fabbisogni della scuola relativamente ai seguenti campi di potenziamento e obiettivi formativi (legge 107/15 comma 7):

- Potenziamento delle conoscenze;



- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Organico Offerta Formativa Progettuale

Obiettivi dell'Offerta Formativa (legge 107/art 1, c.7)	Progetti e attività Curricolare primaria(p) e sec I grado(s)	Organico dell'autonomia (legge 107, art. 1, c.68) = organico di Diritto (comune e di sostegno) + organico potenziato	Relazione tra Rav-PDM e richiesta op
Potenziamento competenze linguistiche in italiano	P/S: Attività di lettura; eventi storici; recupero e potenziamento linguistico; Gutenberg ragazzi; cineforum	OD+3 posto comune primaria	X



Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche	P/S: Recupero e approfondimento matematico S: Progetto MIUR- L'ora del codice	OD	X
Potenziamento delle competenze musicali, artistiche e teatrali	S: "Orchestra dell'Istituto" P/S: Progetti teatro	OD+	X
Elementi di cittadinanza attiva e democratica	Progetto Insieme cresciamo cittadini consapevoli/Osservo...imparo	OD	
Rispetto alla legalità e all'ambiente	P/S: progetto legalità; progetto Un albero per il Futuro P: Progetto Bulloit Attività seminariali e progetti sul riciclo	OD	
Potenziamento discipline motorie	P: Una regione in movimento/valori in rete P: "Sport in classe" S: Giochi sportivi studenteschi	OD	X
Sviluppo di sani stili di vita	P: Frutta nelle scuole/latte nelle scuole/Dal campo alla tavola		
Competenze digitali e metodologie laboratoriali	S:Attività laboratoriali di tecnologia ed educazione artistica P: attività laboratoriali di tecnologia e creatività	OD+OP (AO28)	X
Attenzione ai BES,DSA e all'inclusività	Progetto psicomotricità	OD	X
Orientamento	Progetto orientamento	OD	



Allegati:

ORGANIGRAMMA.-2023-24.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision e Mission

La Vision rappresenta e riguarda l'obiettivo, a medio e lungo termine, di ciò che vuole essere la nostra istituzione. Ha lo scopo di:

- chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a medio e lungo termine dell'Istituto;
- dare la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche quando i percorsi possono apparire complessi e difficili attraverso progettazioni dinamiche e strategiche;
- coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di intervento.

Nello specifico il nostro Istituto si impegna a "pianificare un'Offerta Formativa Triennale" (PTOF), in coerenza con le esigenze del contesto territoriale e con le specifiche istanze dell'utenza della scuola, alla luce di quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite - Obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e di quanto indicato nelle 20 azioni dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità presentato dal Ministro Fedeli il 28 Luglio 2017.

La Vision dell'IC di Vallelonga in chiave di una Scuola Sostenibile, pertanto, si può sintetizzare nel:

- garantire a ciascun alunno le fondamentali chiavi interpretative generali del Sapere, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, finalizzate al successo scolastico ed esistenziale;
- garantire il benessere psico-fisico in termini di prevenzione del disagio o di risoluzione delle problematiche individuali e relazionali, indirizzando gli alunni verso un percorso di autoconsapevolezza e promuovendo autoefficacia e collaborazione tra pari;
- garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili tendenti a "promuovere la comprensione interculturale, la tolleranza, il rispetto



reciproco, insieme ad un'etica di cittadinanza globale e di responsabilità condivisa".

La Mission è il mandato istituzionale interpretato nel nostro contesto di appartenenza, è il mezzo con cui l'istituto vuole raggiungere gli obiettivi della Vision. La Mission enuncia e formalizza il nucleo dei principi fondamentali e dei valori ai quali la nostra Istituzione scolastica si ispira nonché gli intenti che vuol perseguire in qualità di agenzia formativa ed educativa che concorre alla formazione e valorizzazione della persona umana secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

I percorsi didattici e gli orari di funzionamento

- Il curriculum

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono "Il Progetto d'Istituto", documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali, con l'Agenda 2030, con il curriculum di Educazione Civica e con tutti i documenti ministeriali.

- La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività progettuali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il piano di lavoro formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere. Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

- La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando



forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e del team docente riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato L, riservato appunto alla valutazione. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali. A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali. I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti.

- Gli orari di funzionamento

- La scuola dell'infanzia: tutti i plessi dell'IC di Vallelonga hanno un funzionamento a tempo normale (40 ore settimanali ore 8,30-16,30 con sabato libero).

- La scuola primaria: plessi di Monterosso, Simbario e Vazzano funzionamento orario 30 ore settimanali su cinque giorni (ore 8,00-14,00) e sabato libero; plessi di Brognaturo, San Nicola, Vallelonga, Capistrano e Pizzoni funzionamento orario 40 ore-tempo pieno (ore 8,30-16,30) e sabato libero.

- La scuola secondaria di primo grado: plessi Spadola, Vazzano e San Nicola (con strumento musicale): funzionamento orario 30 ore settimanali su cinque giorni ore 8,00-14,00 con sabato libero; plessi di Capistrano e Pizzoni: funzionamento orario 36 ore settimanali (lunedì-mercoledì-venerdì ore 8,00-14,00/martedì e giovedì ore 8,00-17,00) con sabato libero.

I bisogni educativi speciali

- Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di



ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

- Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari. Vengono organizzate attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

La continuità e l'orientamento

- Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nell'attuazione delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene



prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia. Anche tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte attività comuni. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dalla Scuola Primaria.

- Attività di orientamento

L'Istituto, da quest'anno scolastico, ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'autovalutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. L'Istituto consegna, prima delle iscrizioni, il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie.

La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità



dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

- Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. Le UdA, la progettazione didattica, la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

- L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Le Aree delle Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. I docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipano alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

- La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo le attività laboratoriali artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri. I progetti, curricolari, extracurricolari e i PON, in



collaborazione con docenti interni ed esperti esterni sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa. La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto. Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso. Nell'ultimo triennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei:

□ 2019: circa 7.800€ utilizzati per dotare le scuole secondarie di LIM, armadietti porta PC e PC portatili in ogni classe;

□ 2021: circa 16.000€ per il Piano Scuola Estate 2021-fase 3, che ha permesso l'organizzazione di attività a supporto della socialità e del recupero delle competenze personali e della capacità di relazione. I corsi si sono svolti a settembre;

□ 2021: 108.003,67 € per il progetto di cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati nelle scuole.

□ 2021: 7.570,41 PNSD attività di didattica digitale

□ 2021: per il progetto Smart class: con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case delle studentesse e degli studenti nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle ordinarie attività didattiche della fase post-emergenziale

□ 2021: circa 59.100,76 € per il progetto di dotare tutte le classi ancora sprovviste di maxischermi interattivi per la didattica digitale.

□ 2021: circa 16.000€ per il progetto STEM

□ 2020: 11.763,76 progetto POR

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nel nostro caso, le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e materiali per l'igiene e la protezione:

□ l'acquisto di 40 PC portatili da assegnare in comodato agli alunni che ne hanno fatto richiesta;

□ il potenziamento del progetto psicopedagogico di istituto, al fine di offrire un supporto ancora più



ampio e solido ad alunni, famiglie e docenti che hanno dovuto affrontare le difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

- progetto ambienti didattici innovativi per le scuole dell'Infanzia € 75.000,00 per acquisto arredi per tutte le scuole dell'Infanzia
- progetto edugreen € 25.000,00 per realizzare orti didattici innovativi attenti alla sostenibilità
- progetto biennale POR-Calabria "INCLUSIVA.....MENTE INSIEME DAL CAOS AL COSMO" contributo di euro € 145.203,90
- progetti PNRR
- progetti Agenda Sud
- progetto CyberBelli

- La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e, nel caso della nostra provincia, CAL12 rete tra istituti ha permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nella propria sede, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto. Le esigenze di formazione, rilevate attraverso la compilazione di un modulo di Google, che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono

- la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;
- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie.

Il Piano per la Formazione del Personale è in allegato.

- La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse



sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità.

- La collaborazioni con il territorio

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte della comunità scolastica e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti. La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili. Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

□ CAL12 rete di ambito: riunisce, insieme a CAL13, tutte le scuole della provincia e promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.

□ PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.

□ Amministrazioni locali: sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.

□ Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.

□ Le Pro Loco, le Associazioni culturali, la Protezione Civile, le Società sportive promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curriculari come arricchimenti o approfondimenti dei percorsi attivati a scuola.

□ Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: le scuole accolgono studenti tirocinanti.

□ Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

- Il coinvolgimento delle famiglie



La presenza dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola accoglie iniziative provenienti da docenti e/o enti su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso il sito web. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere al



RE. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Collabora/Teams. La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.

E-Policy

Il nostro Istituto si è dotato di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. Il documento è consultabile nel sito dell'Istituto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento, che viene sviluppato nel triennio 2022/25, è in stretta connessione con il Piano triennale dell'offerta formativa e cercherà di cogliere le indicazioni offerte dalla Legge 107/2015, come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

ridurre i voti bassi degli alunni in uscita (scuola primaria/scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria II grado)

Traguardo

Adeguare la metodologie d'insegnamento e gli ambienti d'apprendimento; strutturare interventi didattici volti al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese attraverso l'applicazione sistematica del curriculum verticale e della didattica per competenze

Traguardo

Raggiungere la percentuale di scuole con lo stesso escs; contenere la varianza tra le classi e la percentuale di cheating nella tendenza delle scuole.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A della griglia di certificazione delle competenze Sociali e Civiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare le abilità e competenze in Italiano, Matematica e Inglese

Area di miglioramento scelta	Selezione saperi, scelte curriculari e offerta formativa.
Motivazione della scelta da parte dell'Istituto	Piena attuazione del curriculum, anche in virtù dell'integrazione prevista dalle linee guida Stem e del Curriculum digitale
Data prevista di realizzazione definitiva	Giugno 2024.
Risorse finanziarie	Sono previste risorse del MOF per le attività dei docenti coinvolti in quanto componenti gruppi di lavoro e funzioni strumentali.
Risorse umane	Gruppi di lavoro e funzioni strumentali.
Risorse materiali	• Aule • Laboratori • LIM
Destinatari del Progetto	I destinatari del Progetto sono gli alunni e i docenti dell'Istituto.
Finalità generali	• Garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo. • Individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato nel rispetto delle differenziazioni proprie di



	ciascun ordine di scuola.
Attività e modalità di attuazione del Progetto	Attività di documentazione e revisione dei curricoli disciplinari e trasversali a cura dei Docenti incaricati di funzione strumentale e dei gruppi di lavoro.
Risultati attesi a medio e a lungo termine	• Coinvolgimento dei Docenti dell'Istituto Comprensivo attraverso una progettazione didattica periodica effettuata in modo condiviso. • Condivisione delle metodologie di insegnamento e degli itinerari progettuali nei vari segmenti formativi.
Metodi di valutazione finali	Rilevazione periodica dei livelli di apprendimento degli alunni e nel passaggio tra i vari ordini di scuola.
Eventuali prodotti	Curricoli finali disciplinari e trasversali dalla Scuola dell'Infanzia alla classe terza della Scuola Secondaria di I grado e per il primo biennio della scuola secondari di secondo grado.

Il percorso prevede il miglioramento degli esiti degli studenti sia nelle prove nazionali che nelle prove comuni somministrate per classi parallele e mira a diminuire la varianza tra le classi.

L'attuazione avverrà attraverso la somministrazione di prove per classi parallele e di valutazione comuni con successiva tabulazione dei dati. L'attenta analisi dei dati costituirà il punto di partenza per adeguare i percorsi e la metodologia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

ridurre i voti bassi degli alunni in uscita (scuola primaria/scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria II grado)

Traguardo

Adeguare la metodologie d'insegnamento e gli ambienti d'apprendimento;
strutturare interventi didattici volti al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese attraverso l'applicazione sistematica del curriculum verticale e della didattica per competenze

Traguardo

Raggiungere la percentuale di scuole con lo stesso escs; contenere la varianza tra le classi e la percentuale di cheating nella tendenza delle scuole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

Traguardo



Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A della griglia di certificazione delle competenze Sociali e Civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

predisporre percorsi di potenziamento al fine di migliorare i risultati delle prove

migliorare i percorsi didattici e l'ambiente di apprendimento al fine di garantire il diritto all'apprendimento in continuità con tutti gli ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestire ambienti di apprendimento per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti e competenze.

Diffondere pratiche didattiche innovative

potenziare le competenze sociali e civiche anche attraverso la piena attuazione del curriculum di educazione civica.

potenziare le competenze anche attraverso la piena attuazione del curriculum digitale e delle competenze previste dalle linee guida Stem



○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre strumenti per la rilevazione delle eccellenze e per la loro valorizzazione.

predisporre percorsi specifici per preparare alunni BES-ADHD- spettro autistico alle prove Invalsi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

corsi di formazione e gruppi di ricercazione

Attività prevista nel percorso: Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese

Descrizione dell'attività	Progetto d'Istituto Verso le Prove Invalsi
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali



Responsabile	Docenti di Matematica, di Italiano e di Inglese della scuola Primaria e secondaria di primo grado, Funzioni strumentali, NIV, gruppi di lavoro
Risultati attesi	Creazione di un clima di innovazione didattica che susciti negli alunni maggiore interesse per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese Innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese degli alunni.

● Percorso n° 2: Migliorare il curricolo verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado

Area di miglioramento scelta	Esiti formativi ed educativi.
Motivazione della scelta da parte dell'Istituto	Il Rapporto di autovalutazione ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai risultati conseguiti dalle classi dell'Istituzione Scolastica nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese rispetto alla media nazionale. Si evidenzia pertanto la necessità che l'Istituto continui ad operare un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento dell'italiano, della matematica e dell'inglese affinché siano corrispondenti i livelli di apprendimento degli alunni con i risultati delle prove INVALSI.
Data prevista di realizzazione definitiva	Giugno 2024
Risorse finanziarie	Nessuna risorsa finanziaria a carico del FIS, ma attività di formazione personale di ciascun



	docente.
Risorse umane	Sono coinvolti i docenti di Matematica, di Italiano e di Inglese della scuola Primaria e secondaria di primo grado.
Risorse materiali	• Aule • Laboratori • LIM
Destinatari del Progetto	I destinatari del Progetto sono i docenti, gli alunni dell'Istituto e le famiglie degli alunni.
Finalità generali	Innovare i processi di insegnamento /apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo di nuove metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. Attività formative dei docenti di scuola secondaria di primo grado dell'IC ai docenti della scuola primaria dell'I.C. in chiave di peer to peer.
Attività e modalità di attuazione del Progetto	• Azione formativa per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Italiano, Matematica e Inglese dell'Istituto. • Somministrazione di prove di valutazione comuni per classi parallele dei due ordini di scuola per rilevare le competenze linguistiche e matematiche in ingresso, in itinere e finali coerenti con i percorsi progettati (ottobre/gennaio e maggio) nell'ambito della progettazione per disciplina.



	• Analisi dei risultati INVALSI di italiano, matematica e inglese nel triennio per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato punti di forza e criticità e per individuare le priorità didattico-formative. • Realizzazione di laboratori (per gruppi di alunni a classi aperte) finalizzati a innalzare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese degli alunni e a promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito linguistico e logico-matematico anche attraverso modalità CLIL. • Attività di recupero, potenziamento e consolidamento (pausa didattica). • Attività di valorizzazione delle eccellenze attraverso la certificazione linguistica Trinity. • Azione di sensibilizzazione delle famiglie e loro coinvolgimento per comunicare e concordare linee di intervento efficaci.
Risultati attesi a medio e a lungo termine	• Creazione di un clima di innovazione didattica che susciti negli alunni maggiore interesse per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese. • Innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese degli alunni.
Metodi di valutazione finali	• Esame dei risultati delle prove di valutazioni comuni. • Valutazione ed autovalutazione dei processi e dei risultati. • Rilevazione del livello di apprendimento degli alunni.



	• Miglioramento esiti nelle Prove Invalsi • Certificazione linguistiche.
Eventuali prodotti	• Prove strutturate (iniziali, in itinere e finali) comuni predisposte dai Dipartimenti e condivise dai docenti di ambito nella Scuola Primaria e di materia nella Scuola Secondaria di primo grado. • Tabulazione risultati prove comuni a cura della F.S. • Attestati certificazione linguistica.

L' I.C. di Vallelonga intende porre in essere azioni per l'attuazione del curricolo verticale nella pratica didattica attraverso la progettazione per classi parallele di attività per lo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

Si condivideranno metodi, processi e percorsi innovativi atti a attivare apprendimenti e atteggiamenti motivati e positivi.

Si utilizzeranno strumenti digitali per la creazione di contenuti didattici innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

ridurre i voti bassi degli alunni in uscita (scuola primaria/scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria II grado)



Traguardo

Adeguate le metodologie d'insegnamento e gli ambienti d'apprendimento; strutturare interventi didattici volti al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese attraverso l'applicazione sistematica del curriculum verticale e della didattica per competenze

Traguardo

Raggiungere la percentuale di scuole con lo stesso escs; contenere la varianza tra le classi e la percentuale di cheating nella tendenza delle scuole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A della griglia di certificazione delle competenze Sociali e Civiche.

Obiettivi di processo legati al percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

predisporre percorsi di potenziamento al fine di migliorare i risultati delle prove

migliorare i percorsi didattici e l'ambiente di apprendimento al fine di garantire il diritto all'apprendimento in continuità con tutti gli ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestire ambienti di apprendimento per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti e competenze.

Diffondere pratiche didattiche innovative

potenziare le competenze sociali e civiche anche attraverso la piena attuazione del curriculum di educazione civica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre strumenti per la rilevazione delle eccellenze e per la loro valorizzazione.

predisporre percorsi specifici per preparare alunni BES-ADHD- spettro autistico alle prove Invalsi



○ **Continuità' e orientamento**

potenziare le attività didattiche in continuità tra gli ordini di scuola sia tra docenti che tra gli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Operare nella direzione di una reale integrazione tra le diverse realtà territoriali comprese nell'IC.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

corsi di formazione e gruppi di ricerca

migliorare le competenze in merito alla didattica laboratoriale dei docenti anche in funzione della gestione degli alunni BES

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare le relazioni con le agenzie territoriali e le associazioni locali agevolando un mutuo scambio di idee ed iniziative progettuali tramite Patti educativi di Comunità



Attività prevista nel percorso: Analisi risultati in seno ai dipartimenti

Descrizione dell'attività	I referenti dei dipartimenti realizzeranno dei report
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dipartimenti, Funzioni strumentali, Componenti NIV, Gruppi di lavoro
Risultati attesi	Durante le riunioni dipartimentali verranno analizzati i risultati delle prove comuni.

Attività prevista nel percorso: Per una didattica innovativa

Descrizione dell'attività	Saranno incrementate le attività laboratoriali e si realizzeranno tutte le attività previste dal PNRR
---------------------------	---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali, animatore e team digitale, Dipartimenti.
Risultati attesi	Attuazione di un percorso formativo unitario con un miglioramento dei risultati scolastici degli alunni

● Percorso n° 3: Monitorare per migliorare

Area di miglioramento scelta	Controllo dei processi.
Motivazione della scelta da parte dell'Istituto	L'Istituto deve condurre un monitoraggio presso docenti, alunni e famiglie, con la somministrazione di questionari per rilevare il livello di gradimento dell'offerta formativa, per individuare punti di forza e di debolezza dei servizi erogati e per migliorare in coerenza con le criticità emerse dal RAV.
Data prevista di realizzazione definitiva	Giugno 2024



Risorse finanziarie	Risorse del MOF per le attività aggiuntive dei docenti del Nucleo di Autovalutazione.
Risorse umane	Sono coinvolti i docenti del Nucleo di Autovalutazione, le FF.SS, I referenti di dipartimento e i componenti dei gruppi di lavoro, team digitale.
Risorse materiali	• Aule • Laboratori • LIM
Destinatari del Progetto	I destinatari del Progetto sono i docenti, gli alunni, il personale ATA e le famiglie dell'Istituto.
Finalità generali	✓ Promuovere un maggiore coinvolgimento dei principali "portatori di interesse"(stakeholders) interni ed esterni nella programmazione dei percorsi formativi, attraverso la rilevazione attenta e periodica dei bisogni formativi al fine di assicurare la condivisione delle responsabilità e il miglioramento dell'offerta formativa. ✓ Far entrare il territorio nella scuola progetto anche attraverso la stipula dei Patti di Comunità.
Attività e modalità di attuazione del Progetto	• Redazione check-list di valutazione dell'organizzazione e gestione, dei processi posti in essere, dei fattori di qualità, delle criticità, delle misure di performance. • Redazione e somministrazione annuale dei questionari da somministrare ai docenti, alle famiglie, al personale ATA e agli alunni dell'Istituto. • Somministrazione di questionari agli alunni della terza classe che si iscriveranno negli istituti di scuola secondaria di secondo



	grado. • Presentazione del Progetto e illustrazione dei questionari ai docenti, alle famiglie e agli alunni dell'Istituto. • Elaborazione statistica annuale dei dati emersi dalla somministrazione dei questionari di gradimento dell'offerta formativa, per individuare punti di forza e di debolezza nel servizio erogato ai portatori di interesse interni ed esterni. • Pubblicazione annuale dei dati emersi. • Elaborazione statistica e pubblicazione dei dati emersi a fine triennio. • Riesame obiettivi, priorità e definizione eventuali azioni.
Risultati attesi a medio e a lungo termine	Maggiore collaborazione ed adesione da parte dei portatori di interesse alle iniziative proposte dall'Istituto.
Metodi di valutazione finali	Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni, docenti e genitori.
Eventuali prodotti	• Questionari di customer satisfaction a cura della F.S. • Tabulazione dei dati emersi dalla somministrazione dei questionari a cura del Nucleo di Autovalutazione e della F.S.

Attraverso reti, convenzioni e incontri in presenza con docenti e referenti degli istituti di scuola secondaria di secondo grado, si effettuerà il monitoraggio (l'I.C. ha già da due anni attivato un monitoraggio con l'IIS "Einaudi" di Serra San Bruno) dei risultati conseguiti dagli alunni nel primo biennio verranno analizzati i dati relativi ad eventuali abbandoni, cambiamenti di indirizzo, risultati finali, debiti formativi e/o risultati eccellenti in tutte o in alcune discipline, al fine di attuare un monitoraggio a distanza che permetta una rimodulazione delle pratiche e strategie



didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

ridurre i voti bassi degli alunni in uscita (scuola primaria/scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria II grado)

Traguardo

Adeguare la metodologie d'insegnamento e gli ambienti d'apprendimento;
strutturare interventi didattici volti al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese attraverso l'applicazione sistematica del curriculum verticale e della didattica per competenze

Traguardo

Raggiungere la percentuale di scuole con lo stesso escs; contenere la varianza tra le classi e la percentuale di cheating nella tendenza delle scuole.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni compresi nel Livello A della griglia di certificazione delle competenze Sociali e Civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

predisporre percorsi di potenziamento al fine di migliorare i risultati delle prove

migliorare i percorsi didattici e l'ambiente di apprendimento al fine di garantire il diritto all'apprendimento in continuità con tutti gli ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestire ambienti di apprendimento per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti e competenze.

Diffondere pratiche didattiche innovative

potenziare le competenze sociali e civiche anche attraverso la piena attuazione del



curricolo di educazione civica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre strumenti per la rilevazione delle eccellenze e per la loro valorizzazione.

○ **Continuità' e orientamento**

potenziare le attività didattiche in continuità tra gli ordini di scuola sia tra docenti che tra gli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Operare nella direzione di una reale integrazione tra le diverse realtà territoriali comprese nell'IC.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

corsi di formazione e gruppi di ricerca

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare le relazioni con le agenzie territoriali e le associazioni locali agevolando un mutuo scambio di idee ed iniziative progettuali tramite Patti educativi di Comunità



Attività prevista nel percorso: Conoscere per scegliere

Descrizione dell'attività	attività laboratoriali e didattica innovativa
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali, gruppi di lavoro, NIV.
Risultati attesi	Diminuzione degli alunni che interrompono la frequenza delle scuole secondarie di secondo grado e/o operano un passaggio da una scuola all'altra. Maggiore collaborazione ed adesione da parte dei portatori di interesse alle iniziative proposte dall'Istituto



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Considerando le peculiarità geografiche e sociali e, di conseguenza, organizzative e gestionali del nostro Istituto, le aree di innovazione che si intendono incrementare riguardano le pratiche di insegnamento e apprendimento, i contenuti e i curricoli e le Reti di collaborazioni esterne. Si intendono, infatti, perseguire tre obiettivi desumibili dalle tre aree:

- Favorire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento che rispetti le modalità e i tempi di ogni alunno;
- Sviluppare le competenze di cittadinanza e le life-skills e quindi la creatività, il pensiero divergente e critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi, attribuendo valore, oltre che all'apprendimento formale, non-formale ed informale;
- Incrementare la collaborazione tra tutti i soggetti educanti presenti nel territorio per favorire lo sviluppo e la crescita globale dell'individuo sia nella prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro sia di proseguimento degli studi.

L'Istituzione scolastica, pertanto, ha intenzione di perseguire e incrementare la pratica della pausa didattica alla fine del primo quadrimestre, di favorire la costituzione di ambienti di apprendimento in cui si applichi una didattica orientativa, di mettere in atto una collaborazione reale e proficua con tutti coloro che possono essere contribuire a educare il cittadino di domani. Una mirata progettazione dell'offerta formativa per il nuovo triennio, finalizzata a promuovere negli Allievi lo sviluppo del pensiero divergente, critico e flessibile, della creatività connessa alla sfera estetica, delle conoscenze tematiche attraverso la Musica, il Teatro, l'Arte quali strumenti di cittadinanza e di socializzazione, dell'Identità per il tramite del recupero delle Radici, della Memoria e del Patrimonio culturale territoriale, si avvarrà delle molteplici possibilità offerte dal Dlgs 60/2017, "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Altro elemento innovativo è il percorso, in continuità con il precedente triennio, incentrato sullo "Scoprire, riconoscere e gestire le proprie emozioni". La scuola, in stretta collaborazione con la



famiglia e con il territorio, contribuisce con attività progettuali curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa alla costruzione di personalità infantili /adolescenziali serene ed equilibrate e ad attuare una condivisione sociale delle emozioni da parte dei gruppi classe con l'obiettivo di creare un clima sereno e di migliorare l'autostima di ciascuno ed il benessere di tutti, ricordando quanto sostenuto da Galimberti "Non si ha apprendimento senza emozione". In tale direzione i Patti di Corresponsabilità, Regolamenti di Istituto, Indicazioni, Linee Guida e Principi della Costituzione non costituiscono documenti contenenti obblighi e limiti ma sono vissuti dall'intera Comunità scolastica con effetto specchio per l'individuale percorso di crescita del proprio Essere Persona e Cittadino.

L'offerta formativa dell'I.C. di Vallelonga, a partire dal PDM, richiama l'attenzione sulla centralità della "valutazione PER l'apprendimento con valore orientativo dello studente e non solo valutazione DEGLI apprendimenti", quale "risorsa per la valorizzazione della cittadinanza attiva in chiave di costruzione dell'identità personale, della consapevolezza delle proprie specificità e peculiarità, da usare in tutte le sue fasi, diagnostica -prognostica -formativa -predittiva ed accompagnata costantemente da mirate strategie di miglioramento del livello parzialmente acquisito", una valutazione formativa in quanto il voto in decimi è integrato dalla descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale -personale -sociale.

Rendere accessibile e comprensibile la valutazione, attraverso la chiarezza comunicativa in termini di responsabilizzazione degli alunni e di trasparenza nei confronti dei genitori, ne rende uno strumento per migliorare l'attività di insegnamento finalizzato all'apprendimento, nonché una fonte di informazione per tutelare il diritto alla formazione degli alunni ed un elemento auto regolativo per implementare il processo di autovalutazione della nostra istituzione scolastica. "La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita". La verifica del cambiamento del comportamento di uno studente al termine di un processo formativo determina il valore aggiunto della Scuola nel progetto per la formazione della persona umana.

Tra i principali elementi di innovazione presenti in seno al modello gestionale ed organizzativo, infine, vi è il consolidamento dell'utilizzo del Registro elettronico per incentivare il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione della documentazione nel rapporto scuola-docenti, rendendo più snelle ed efficaci le interazioni del personale con gli uffici amministrativi, la gestione delle procedure e dei processi didattici, l'archiviazione e condivisione dei materiali utili alla didattica.



Azioni del Dirigente Scolastico

Contributo del Dirigente Scolastico al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione (Legge 107/2015 Art 1 - Comma 93).

A partire dal dover e voler farsi carico delle problematiche che investono la Scuola, la Società, la provincia di Vibo Valentia, ultima per qualità della vita nella classifica 2018 redatta a margine dell'indagine di Italia Oggi in collaborazione con l'Università La Sapienza, l'impegno prioritario nelle quotidiane sfide emergenti punta sul far leva sulla condivisione e collaborazione, assumendo nella gestione dell'Istituto Comprensivo di Vallelonga la logica del "cambiamento" con l'obiettivo primario di recuperare le ragioni ed il significato dell'educare, affrontando il diffuso senso di malessere degli studenti, la demotivazione dei docenti, la sfiducia dei genitori ed il giudizio negativo della società che mina l'autostima della Scuola italiana quale prima agenzia formativa.

L'azione prevista nell'arco temporale 2022/2025, in continuità con l'attività condotta nel precedente triennio, mira alla costruzione di una Comunità educante in cui un generalizzato benessere psico-fisico di tutte le componenti sia punto di partenza per efficaci interventi educativi e formativi ed un'istruzione di qualità promuova competenze attraverso l'attiva e responsabile partecipazione di tutto il personale scolastico, delle Famiglie, degli Stakeholders uniti in un patto solidale che renda l'istituzione scolastica una realtà "aperta" pronta ad accogliere e a raccogliere il contributo di ciascuno, promuovendo la partecipazione democratica, legami di solidarietà, senso di appartenenza, volontà di inclusione.

Governare il cambiamento, nella visione e prospettiva che abbraccerà il prossimo triennio 2022/2025, si concretizza in una leadership educativa e comunitaria che promuova, nel quotidiano, un percorso di empowerment che punti su:

- Supportare la Vision dell'I.C. di Vallelonga attraverso il proprio agire quale paradigma di idee, obiettivi, processi e, soprattutto Valori condivisi, motivanti e capaci di creare il necessario legame tra le componenti scolastiche (Docenti - Alunni - Personale ATA - Famiglie e Territorio);
- Arginare le spinte centrifughe ed operare un costante coinvolgimento delle Persone, facendo leva sul senso di appartenenza, su una rinnovata identità comunitaria e sulla gratificazione che scaturisce da un individuale percorso di crescita professionale che diventi raggiungimento di un risultato collettivo;



- Guidare la Comunità scolastica nella direzione non solo del raggiungimento di un obiettivo in termini di efficienza e di efficacia ma, soprattutto, nel condiviso senso di responsabilità alimentato da un patto solidale tra tutti gli attori coinvolti e finalizzato alla formazione della Persona nella sua integralità;
- Garantire una identità organizzativa in cui ciascuno nella sua funzione metta al servizio della Comunità educante non una semplice attività ma un atteggiamento proattivo di reciprocità e di sussidiarietà che trovi nelle differenze punti di forza in un dialogo stimolante ed in un democratico confronto;
- Monitorare, attraverso un costante controllo di gestione e mirate check list di valutazione dell'organizzazione e gestione, dei processi posti in essere, dei fattori di qualità, delle criticità, delle misure di performance al fine di definire obiettivi, priorità ed eventuali azioni correttive in chiave di riesame e di miglioramento;
- Superare l'apparente contrapposizione tra conoscenze e competenze in un'offerta formativa che promuova un processo di ricerca individuale che permetta di acquisire strumenti e metodologie e sviluppi la logica, la capacità di leggere, comprendere, interpretare ogni situazione, individuando le più funzionali soluzioni delle problematiche in contesti reali;
- Preservare l'unitarietà dell'Educare e dell'Istruire, rinnovando l'alleanza tra "formale - non formale - informale", imprescindibile nella prospettiva triennale, in cui Patti di Corresponsabilità, Regolamenti di istituto, Indicazioni, Linee Guida e Principi della Costituzione non costituiscano documenti contenenti obblighi e limiti ma siano vissuti dall'intera Comunità scolastica in modo connaturato al proprio Essere Persona e Cittadino;
- Capacità di progettare insieme ai docenti di classe, di Plesso, di Istituto, dello stesso asse disciplinare e non, partendo da un'attenta osservazione e dall'analisi delle priorità formative su cui innestare i contributi dei diversi linguaggi disciplinari.

Nel Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2022/2025 si intende, inoltre, attuare un radicale ripensamento dell'Orientamento, quale processo che veda ciascun alunno parte attiva nella definizione della sua identità, nella costruzione del suo progetto, non solo scolastico, ma soprattutto esistenziale, attraverso "percorsi di maturazione della consapevolezza di ognuno sulle proprie attitudini, sui propri obiettivi, sui propri punti di forza e su quelli di debolezza". L'orientamento, quale "modalità educativa permanente", non solo come vetrina informativa delle tante offerte che le scuole dell'ordine successivo presentano nell'anno "ponte". Un contributo che l'I.C. di Vallelonga con una didattica "orientativa" si prefigge di offrire a ciascuno studente nel personale cammino verso una autonomia reale che consenta di affrontare le molteplici sfide di un mondo in continua e celere evoluzione nella consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri obiettivi, dei punti di forza e di debolezza.



Al fine di promuovere nei nostri allievi lo sviluppo del pensiero divergente, critico e flessibile, della creatività connessa alla sfera estetica, delle conoscenze tematiche attraverso la Musica, il Teatro, l'Arte quali strumenti di cittadinanza e di socializzazione, dell'Identità per il tramite del recupero delle Radici, della Memoria e del Patrimonio culturale territoriale, ci si avvarrà delle molteplici possibilità offerte dal Dlgs 60/2017, "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107, per la definizione di una mirata progettazione dell'offerta formativa per il nuovo triennio.

Affinché i nostri alunni possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità, interiorizzando i valori della giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente, si ritiene davvero utile la proposta pedagogica del Service Learning che unisce il "Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche)". Partendo dalla convinzione che la cittadinanza non sia soltanto un contenuto da trasmettere, la proposta pedagogica del Service Learning non si limita a promuovere una maggior conoscenza degli aspetti che contraddistinguono tale valore, ma chiede agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza".

Come è provato che le tensioni ed i conflitti abbiano riflessi negativi sull'apprendimento, così appare evidente che i casi problematici non si risolvano con rimproveri e sanzioni. E' divenuto un imperativo categorico per la nostra Comunità educante tracciare un percorso per "Scoprire, riconoscere e gestire le proprie emozioni". La scuola in stretta collaborazione con la famiglia, in un concreto e rinnovato nel quotidiano patto di corresponsabilità, deve contribuire con le strategie più idonee alla costruzione di personalità infantili/adolescenziari serene ed equilibrate e ad attuare una condivisione sociale delle emozioni da parte dei gruppi classe con l'obiettivo di creare un clima sereno e di migliorare l'autostima di ciascuno ed il benessere di tutti, ricordando quanto sostenuto da Galimberti "Non si ha apprendimento senza emozione".

Per procedere, con etica e coscienza professionale, alla certificazione delle competenze si deve in primis promuoverle, nella pratica quotidiana, e valutarle, non utilizzando gli strumenti in precedenza adottati per la rilevazione delle conoscenze ma attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. In tal senso l'offerta formativa, a partire dal PDM, richiama l'attenzione sulla centralità della "valutazione PER l'apprendimento con valore



orientativo dello studente e non solo valutazione DEGLI apprendimenti", quale "risorsa per la valorizzazione della cittadinanza attiva in chiave di costruzione dell'identità personale, della consapevolezza delle proprie specificità e peculiarità, da usare in tutte le sue fasi, diagnostica-prognostica-formativa-predittiva ed accompagnata costantemente da mirate strategie di miglioramento del livello parzialmente acquisito", una valutazione formativa in quanto il voto in decimi è integrato dalla descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale -personale -sociale.

Rendere accessibile e comprensibile la valutazione, attraverso la chiarezza comunicativa in termini di responsabilizzazione degli alunni e di trasparenza nei confronti dei genitori, ne rende uno strumento per migliorare l'attività di insegnamento finalizzato all'apprendimento, nonché una fonte di informazione per tutelare il diritto alla formazione degli alunni ed un elemento auto regolativo per implementare il processo di autovalutazione della nostra istituzione scolastica.

"La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita".

La verifica del cambiamento del comportamento di uno studente al termine di un processo formativo determina il valore aggiunto della Scuola nel progetto per la formazione della persona umana.

In continuità con il triennio precedente, il Ds ha voluto accogliere e veicolare al corpo docente la sfida di "progettare un curriculum per competenze" che "rappresenta la risposta ad un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa" per come ribadito tra le priorità del Piano nazionale di formazione - DM n. 797/2016. Per realizzare apprendimenti significativi e competenze culturali durature il Ds, sulla scorta del pensiero di Carlo Fiorentini, ha ribadito l'importanza di "selezionare saperi essenziali, strumenti e ambienti adeguati, praticare metodologie e modalità relazionali innovative, abbandonando la logica del 'programma', quale percorso statico di trasmissione di contenuti delle singole discipline per porre in essere un percorso dinamico, il Curriculum, incentrato su saperi che rispondano alle domande di vita reale e pongano al centro del processo di costruzione della conoscenza l'alunno con il suo bagaglio di esperienze e conoscenze, fornendogli gli strumenti adatti a leggere in modo critico un modo in continuo e veloce cambiamento". Nell'I.C. di Vallelonga diviene fondamentale proseguire il lavoro, già avviato, sul curriculum verticale che garantisca l'unitarietà dell'insegnamento, la continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e la valutazione delle



competenze in uscita, avendo ben chiaro il profilo finale dello studente. Di qui la necessità di istituire gruppi di lavoro "verticali" per aree che, con un lavoro di ricerca azione e di sperimentazione, individuino e declinino gli obiettivi formativi e specifici di apprendimento con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche ed organizzative, mirando ad un insegnamento /apprendimento ricco ed efficace. Al fine di stimolare tutto il Personale alla riflessione, al confronto, anche volta alla ridefinizione del Curricolo di Istituto, il Ds ha attuato, coordinandoli con il prezioso supporto del suo staff, momenti di incontro e formazione nella fase antecedente l'avvio dell'attività didattica e successivamente. Si ritiene utile, al di là della organizzazione di regolari incontri con le figure di sistema e delle attività di mirati gruppi di lavoro, la diffusione di materiali informativi contenenti sia gli elementi principali dei documenti scolastici, che la elaborazione di "schede di lavoro" che agevolino il passaggio dalle intenzioni generali dell'istituzione scolastica espresse dal PTOF, dal Curricolo di Istituto e dalle sue determinazioni disciplinari alle scelte didattiche ed educative da attuare in ciascuna classe dei 24 plessi dell'I.C. di Vallelonga, avendo sempre ben chiare le caratteristiche comuni e le specificità individuali dei destinatari di ogni intervento formativo.

In tale percorso progettuale bidirezionale che parte dai bisogni e dalle esigenze degli alunni da tradurre in orientamenti per la progettazione di istituto da interpretare, modulare ed offrire agli stessi studenti, contestualizzando e personalizzando, si continua a ritenere improcrastinabile il coinvolgimento attivo nella definizione stessa dell'azione educativa e didattica, dei genitori e del territorio in chiave di democrazia partecipativa e di condivisione delle strategie di sviluppo dell'istituzione scolastica. Sin dal primo mese dell'anno scolastico in corso si sono attuati momenti di incontro, confronto e studio con istituzioni scolastiche e non, enti locali, ASP, agenzie formative ed educative, associazioni culturali, sportive, organizzazioni di servizio pubblico, Ordini professionali, imprese private sì da creare una Comunità scolastica parte integrante della Comunità territoriale finalizzata all'attuazione di una "Realtà Territoriale Interistituzionale". A fronte della prioritaria garanzia dell'effettiva fruizione del diritto all'educazione, alla istruzione e alla formazione, sul piano formale attraverso l'attenta e corretta applicazione della normativa a tutela dei minori, il Dirigente, sul piano sostanziale ed organizzativo, ha attivato un sistema di alleanze per mezzo di protocolli di intesa, accordi e convenzioni con gli attori del territorio coinvolti fattivamente nella ridefinizione e nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'I.C. di Vallelonga nel Triennio 2022/2025.

In una fase storica di crisi educativa e formativa, oltre che economica, politica e sociale, tutto va riscritto con regole nuove e con un forte senso di responsabilità individuale e collettiva che dovrà coinvolgere tutte le componenti della Comunità scolastica. Non si tratta solo di discutere di strategie didattiche e metodi educativi più o meno efficaci quanto della volontà di indicare, in quanto adulti responsabili che si sentano modelli, guide e mentori, un futuro credibile e migliore e la via per offrire un contributo con impegno, spirito critico e senso di responsabilità.



La Comunità educante e scolastica di Vallelonga sente fortemente il dovere, non solo professionale ma etico, di educare e di creare relazioni autentiche con i nostri Alunni in un clima di fiducia, empatia e coinvolgimento emotivo; di garantire lo sviluppo umano rilanciando nel curricolo una prioritaria attenzione alla crescita antropologica individuale e collettiva, promuovendo nei giovani un consapevole uso di strumenti di pensiero adeguati per affrontare le tante emergenze del nostro tempo.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PDM	ATTIVITÀ INDIVIDUATE NEL PTOF	PROGETTI DEL PTOF
Migliorare la gestione del percorso formativo degli alunni in particolare nelle aree relative alle prove Invalsi e alle competenze Chiave di Cittadinanza. I dati forniti dall'Invalsi, dovranno indurci a diminuire, rispetto ad un contesto nazionale /regionale, la variabilità di risultato tra le classi evidenziata. Inoltre dal Rav è emersa la necessità di elaborare un curriculum verticale e un curriculum d'Istituto per competenze relative alle discipline e Cittadinanza e Costituzione, di definire criteri e modalità condivisi di valutazione autentica.	• Implementare le attività dei Dipartimenti disciplinari. • Creare strumenti condivisi per la valutazione autentica. • Diffusione delle buone pratiche, implementando quelle supportate dalle TIC anche attraverso l'azione dell'Animatore Digitale al fine di sviluppare le competenze digitali degli studenti.	• Progetto Recupero, consolidamento /potenziamento. • Educazione alla legalità e alla convivenza civile tra i popoli. • Attività progettuali promosse dal MIUR, dall'USR Calabria. • Verso le prove Invalsi - Scuola secondaria primo grado. • Iniziative MIUR-USR.
Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di	• Piano di formazione allegato al PTOF	• PON - POR - FESR. • L'ora del codice.



formazione. La scuola, volendo spostare il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese", intende incentivare l'uso delle tecnologie quali strumento di supporto ai processi di apprendimento, oltre che trasformare, nel tempo, l'organizzazione del setting didattico per tendere sempre più verso: la diffusione di metodologie più innovative (learning by doing, apprendimento cooperativo, classe capovolta); la maggiore condivisione di pratiche laboratoriali, di apprendimento per ricerca, di problem solving quali strategie per la personalizzazione di percorsi formativi.		• Attività di coding. • Iniziative MIUR - USR.
Aumentare la partecipazione degli stakeholder al contesto scolastico. L'Istituto intende intensificare e sviluppare i momenti di condivisione, raccordo con iniziative per le famiglie, per le scuole della rete, per il territorio. I sistemi informatici possono contribuire ad aumentare la partecipazione che deve comunque realizzarsi anche	Evento di presentazione del patto di corresponsabilità educativa di Istituto e sua condivisione all'atto dell'iscrizione. • Convegni e conferenze sul grande tema di Cittadinanza e Costituzione. • Focus group con la componente genitori al	✓ Adesione progetto Unicef-Miur. ✓ Progetto "Uniti come una pigna" Fondazione Umberto Veronesi. ✓ Progetto in collaborazione con la Guardia Forestale. ✓ Progetto "Un albero per il Futuro" Ministero della transizione ecologica ✓ Regione in movimento.



in presenza.

- fine di confrontarsi sull'organizzazione, sulla progettualità e sulla comunicazione.
 - Coinvolgimento delle famiglie in vari momenti della vita scolastica (giochi sportivi, mostra di fine anno, mercatini e giornate di solidarietà)
 - Cineforum per docenti e alunni sulle tematiche educative, su cittadinanza e costituzione.
 - Incontri con gli esperti sulle tematiche emergenti (disagio relazionale-affettivo, bullismo, cyberbullismo, intercultura e integrazione).
 - Utilizzo della rete per l'organizzazione e la diffusione delle iniziative sopra elencate.
 - Implementazione della progettualità di rete per moltiplicare le risorse e gli spazi disponibili e per la diffusione delle buone pratiche.
- ✓ Sport di classe.
 - ✓ Vari progetti di teatro.
 - ✓ Patti educativi di Comunità (incontri e tavoli tecnici con i sindaci dei 9 comuni ricadenti nell'IC di Vallelonga).
 - ✓ Iniziative MIUR-USR.
 - ✓ Progetto AVIS.
 - ✓ Progetto "La scuola che emoziona".
 - ✓ Libriamoci-Lettori in classe
 - ✓ Progetto "Ciak...un processo simulato".
 - ✓ Progetto "Poli di Biblioteche scolastiche per la promozione del Libro e della Lettura".
 - ✓ Progetto "Osservo...imparo".
 - ✓ Progetto "BULLOT"
 - ✓ Progetti PON e POR



- | | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di una piattaforma digitale di rete rivolta a docenti. | |
|--|--|--|

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha attivato nei due anni scolastici precedenti delle azioni di “Recupero – Consolidamento – Potenziamento” per:

- Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni diversi degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno.
- Acquisire un metodo di studio, attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con strategie mirate.
- Condurre l'alunno all'elaborazione di sé in chiave positiva (possibilità affettive, emozionali, relazionali; processi di apprendimento.)



Tale pratica ha permesso di:

- Sviluppare l'interesse
- Recuperare carenze di impegno
- Recuperare carenze di metodo di studio
- Acquisire competenze di base e/o avanzate specifiche
- Recuperare difficoltà linguistiche e matematiche
- Affinare capacità di ascolto e concentrazione.
- Colmare le lacune relative a singoli argomenti disciplinari e/o consolidare le conoscenze acquisite e rinsaldare le abilità di base
- Sviluppare competenze cognitive, relazionali e comportamentali

Per i motivi sopraelencati, l'Istituzione Scolastica intende perseguire in questa direzione attivando laboratori disciplinari, operativi, di sviluppo delle abilità meta cognitive e con utilizzo di tecnologie.

Si prevedono la mediazione didattica, il cooperative learning, il tutoring, il rinforzo positivo, l'attività laboratoriale, la ricerca azione, la flippedclassroom, spacedlearning, Storytelling e Digital Storytelling

L'organizzazione prevede, inoltre l'insegnamento individualizzato e per piccoli gruppi



eterogenei sia per il recupero, il consolidamento e il potenziamento disciplinare sia per le attività laboratoriali. Tempi previsti: una settimana alla fine dei I quadrimestre.

Allegato:

RECUPERO-CONSOLIDAMENTO-POTENZIAMENTO pausa didattica (1).pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le modalità dei processi di insegnamento, intese come azioni strategiche, devono essere rese flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative ed alle particolari caratteristiche degli alunni, cosicché in modo naturale, si passi a quella che è la **Didattica Orientativa**, con un superamento dell'approccio informativo e la promozione di un percorso di maturazione della consapevolezza di ciascun alunno sulle proprie attitudini, sui propri obiettivi, sui punti di forza e di debolezza, sì da essere posto nelle condizioni di effettuare scelte coscienti circa il proprio progetto esistenziale e professionale.

Il **docente è il regista** e guida **l'alunno protagonista** a co-costruire il proprio processo formativo, gli esiti dello stesso e quindi il proprio successo. Quindi, le tecniche di insegnamento diventano di apprendimento consapevole laddove: sviluppano processi diversi e autonomi, garantiscono un'offerta formativa personalizzata e promuovono e/o consolidano l'interesse e la motivazione.

Importanti sono, in questa ottica, quelle **attività che coinvolgono attivamente lo studente durante il processo di apprendimento**, come importante è la partecipazione "vissuta", il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione, la formazione in situazione (learning by doing), la formazione in gruppo (cooperative-learning).

Uno strumento in grado di valorizzare l'azione didattica e rendere il processo di apprendimento sereno è certamente **lo sviluppo delle life-skills** che si traduce nella:



- la volontà di una sensibilizzazione al ben-essere attraverso:
- la promozione attiva dell'autostima degli studenti;
- il miglioramento delle relazioni quotidiane tra pari e tra adulti e studenti;
- la riduzione dei comportamenti violenti;
- il miglioramento dei rapporti tra genitori e figli;
- il miglioramento delle relazioni tra scuola, famiglia e comunità territoriale;
- la promozione della salute e del benessere

Un'importanza fondamentale è la realizzazione di **ambienti di apprendimento** funzionali e adeguati. Il nostro istituto, che si articola in 9 comuni, è inserito in una realtà geografica i cui collegamenti sono difficili. I plessi, ubicati in piccoli paesi di montagna con limitati centri di aggregazione sociale o culturale, sono caratterizzati da una forte presenza di pluriclassi, pertanto l'Istituto si presta all'applicazione delle tecniche metodologiche di seguito elencate:

- **il role playing**, ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative.
- **lo studio di caso**, con cui si intende sviluppare negli studenti le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa e come tecnica di gruppo, inoltre, permette l'interazione tra gli studenti, infatti:
- **l'apprendimento cooperativo**, molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali.
- **il peer to peer e il tutoring** sono ormai parte integrante dell'organizzazione delle



pluriclassi;

- **il circle time**, una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva, poiché facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.
- **la camminata di quartiere**, inteso quale "ascolto attivo" del territorio, di cui si arriva ad avere una conoscenza più consapevole e quindi una maggiore coscienza della propria identità storica e culturale. Certamente simile è la ricerca sul campo attraverso l'intervista che sviluppa l'ascolto attivo e le competenze comunicative.
- **il Service-Learning**, con cui la competenza viene messa al servizio del proprio territorio, coniuga discipline e impegno solidale e sviluppa le competenze di cittadinanza oltre a quelle relazionali
- **i laboratori** (grafico-espressivi, digitali,...) in cui oltre all'ampliamento delle Conoscenze, si acquisiscono abilità procedurali, si attivano processi di utilizzazione e si sviluppa il senso critico

Un'ampia applicazione di tali metodologie è presente nel Progetto d'Istituto che è un progetto unico che parte da un indirizzo comune a tutti i plessi e gli ordini di scuola e viene declinato in singoli progetti realizzati nei singoli plessi o in più plessi con l'intento comune di aiutare l'alunno, quale individuo unico e insostituibile, ad essere protagonista e co-protagonista, con i pari e con gli adulti, della propria educazione e formazione culturale, sociale e relazionale.

Allegato:

progetto d'istituto 2023-2024.pdf





RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Oltre le Reti e le Convenzioni attivate ed elencate nella sezione "Organizzazione", sottosezione "Reti e convenzioni attivate", l'Istituto comprensivo di Vallelonga intende porre in essere, alla fine di ogni anno scolastico, a cominciare dal 2018-2019, degli incontri a cui saranno invitati a partecipare le Scuole secondarie di II grado di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Soriano, i sindaci dei 9 comuni ricadenti nell'I.c. di Vallelonga, le Forze dell'Ordine, gli Ordini professionali, i Rappresentanti delle più importanti Aziende della Provincia di Vibo Valentia, le Associazioni del Terzo settore e tutti gli Stakeholders che offrano il loro contributo nella pianificazione dell'ampliamento dell'offerta formativa da aggiornare per il successivo anno scolastico.

Tale iniziativa ha come obiettivi:

- creare un reale orientamento degli alunni dell'Istituto che si proietteranno nel mondo del lavoro o continueranno il loro percorso scolastico negli Istituti di ordine superiore;
- conoscere le esigenze nei diversi settori del territorio;
- rendicontare le azioni e le attività poste in essere dall'istituzione scolastica;
- accogliere proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- acquisire eventuali finanziamenti per realizzare attività di arricchimento e qualificazione del

A partire dai bisogni che emergeranno, stabiliti gli obiettivi condivisi da raggiungere, individuate le attività per realizzarli, l'Istituzione scolastica attuerà monitoraggi on-line iniziali, in itinere e finali per verificare l'andamento dei processi posti in essere e quindi operare una valutazione e un'autovalutazione finalizzata ad eventuali ridefinizioni dei percorsi e dei processi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: UNA SCUOLA DIGITALE, CREATIVA E COINVOLGENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Fra i compiti prioritari del nostro istituto, sicuramente, bisogna annoverare quello di costruire cittadini consapevoli. Oggi, però, la cittadinanza passa anche attraverso l'uso della rete e del digitale. Il presente progetto mira ad un'esperienza moderna di apprendimento, interattiva e coinvolgente che consenta, grazie ai fondi PNRR, di realizzare una vera rivoluzione: la realizzazione di aule dedicate a materie e obiettivi di apprendimento specifici e innovativi. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia nei vari gruppi di lavoro. In particolare si andrà a intervenire su 24 ambienti che renderemo estremamente innovativi, creando un impatto positivo su tutto l'istituto. Per ottenere tale obiettivo si lavorerà su configurazioni flessibili e rimodulabili nei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Nelle aule saranno distribuiti strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

diverso gli spazi esistenti. Acquisiteremo nuove tecnologie e arredi che andranno ad affiancarsi a quelli già in essere nell'istituto. Acquisiteremo però degli armadietti, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili e tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche-linguistiche acquisiteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza, per le aule di indirizzo artistico acquisiteremo stampante e penne 3D e software grafico, mentre l'aula biblioteca sarà dotata da dispositivi tecnologici (cromebook e tablet) da inserire in un ambiente ripensato per favorire l'apprendimento cooperativo e la condivisione degli spazi. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici già pronti.

Importo del finanziamento

€ 194.688,99

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: STudio EMpatico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Data la complessità della nostra istituzione scolastica (24 plessi su 9 comuni) si vogliono realizzare spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM composti da: N. 4 Monitor interattivi touch 65" 4K 40 tocchi + carrello + notebook i5 8gb RAM, SSD 256, WIN 10 PRO, 15,6"; N. 1 KIT CLASS VR PREMIUM da 4 Visori; n. 6 Kit robotica; n. 10 robot a pavimento programm. ricar.; Licenza portale di contenuti didattici virtuali (3 anni) .

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

06/04/2022

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	6



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: IN -CONTRO: insieme contro la dispersione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Per dispersione scolastica la nostra scuola intende l'insieme dei fattori che modificano il regolare svolgimento del percorso di ogni studente: ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadenti negli esiti. Il nostro Istituto Comprensivo abbraccia una realtà territoriale ampia e variegata, che comprende 9 Comuni, di cui 6 con Scuola Secondaria di Primo grado: San Nicola da Crissa, Spadola, Vazzano, Pizzoni, Capistrano e Monterosso Calabro. In un contesto a così ampio raggio, che deve per forza tener conto delle condizioni economiche disagiate, le cause della dispersione scolastica sono complesse; in parte la responsabilità è della famiglia, che non possiede adeguata istruzione, non crede nella formazione dei propri figli, non ha disponibilità economiche e quindi necessita di una attività lavorativa prematura. In una realtà così strutturata, la scuola assume una funzione educativa importante, in quanto deve saper fornire agli alunni le basi per un progetto di vita. La presente attività progettuale mirerà all'attivazione di: - percorsi di mentoring e orientamento, tesi alla realizzazione di attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio; - percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento con attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fragilità nelle discipline di studio e quindi a rischio di abbandono; - percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie con attività finalizzate a supportarle nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico; - percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, tesi alla realizzazione di attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, afferenti a diverse discipline (Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Lingua Francese) in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico; - attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica svolta dal gruppo di lavoro. Questi percorsi didattici daranno agli allievi la possibilità di: γ ridurre il senso di solitudine e isolamento; γ sviluppare le life skills; γ migliorare il clima scolastico; γ aumentare negli alunni la consapevolezza dei propri bisogni relazionali, formativi ed emotivi; γ includere ragazzi a rischio dispersione nel contesto scuola; γ supportare gli studenti nell'organizzazione del lavoro scolastico e facilitare l'apprendimento. Il nostro Istituto lavora nell'ottica dell'accoglienza e dell'attenzione nei confronti dei ragazzi in difficoltà. Il reinserimento di questi alunni pone sempre maggiori problemi nella gestione quotidiana dell'attività didattica. Si tratta di ragazzi che trovano nella scuola un luogo dove γ stanno bene γ perché accolti, apprezzati nelle loro qualità umane, incoraggiati e a volte tollerati nelle loro esuberanze comportamentali. Nello stesso tempo però essi non riescono ad inserirsi nel gruppo, perché troppo insofferenti alla classe come luogo dove si svolgono attività didattiche strutturate e dove si segue un lavoro con ordine e con ritmo di impegno. Dall'analisi di tali situazioni nasce l'esigenza di aderire al PNRR per realizzare un progetto che accompagni questi giovani dalla fase di accoglienza al conseguimento degli obiettivi didattici e comportamentali per loro e con loro prefissati da quanti li seguono.

Importo del finanziamento

€ 60.125,48

Data inizio prevista

01/10/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	73.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Sono previste le seguenti iniziative relative alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR:

- il Progetto finanziato dall'avviso Misura 1.4.1. - PNRR "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - per con la dotazione di un portale web per la scuola.
- il Progetto in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms - Attualmente in fase di realizzazione per trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali per le professioni digitali del futuro e per un mirato orientamento alle STEM in linea con strategie e tecniche di insegnamento -apprendimento incentrate su nuclei portanti di saperi rigenerati e di pedagogie innovative .



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

In coerenza con quanto predisposto nel RAV e previsto nel curriculum verticale, al fine di migliorare gli esiti delle prove INVALSI, saranno attivati i seguenti insegnamenti a potenziamento dell'offerta formativa:

- Lingua inglese: Progetto Trinity (scuola primaria e secondaria di primo grado)
- Progetto "Verso le prove Invalsi" (italiano, matematica ed inglese classi seconda e quinta della scuola primaria; classi terze scuola secondaria di primo grado).
- Compito di realtà di educazione civica previsto per tutti gli ordini di scuola

Al fine di potenziare le competenze di cittadinanza, in un'ottica di interdisciplinarietà, sarà attuata l'unità progettuale di educazione civica, di seguito allegata.

EDUCAZIONE CIVICA COME INSEGNAMENTO TRASVERSALE NEL CURRICULUM VERTICALE

L'educazione civica, è inserita nel curriculum verticale, infanzia-primaria, in un'ottica di interdisciplinarietà.

ALLEGATI:

Ed. Civica nella programmazione trasversale e verticale.docx.pdf (
<https://www.icvallelonga.edu.it>)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA VALLELONGA	VVAA83501C
SCUOLA INFANZIA PIZZONI	VVAA83502D
SCUOLA INFANZIA VAZZANO	VVAA83503E
SPADOLA	VVAA83504G
SIMBARIO	VVAA83505L
BROGNATURO	VVAA83506N
SCUOLA MATERNA CAPISTRANO	VVAA83507P
SCUOLA MATERNA MONTEROSSO C.	VVAA83508Q
SCUOLA MATERNA S. NICOLA DA CRI	VVAA83509R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è



progressivamente consapevole

delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEMENTARE VALLELONGA	VVEE83501N
SCUOLA PRIMARIA PIZZONI	VVEE83502P
SCUOLA PRIMARIA VAZZANO	VVEE83503Q
CAPOLUOGO (BROGNATURO)	VVEE83504R
CAPOLUOGO (SIMBARIO)	VVEE83505T
CAPOLUOGO (SPADOLA)	VVEE83506V
SCUOLA ELEMENTARE MONTEROSSO C.	VVEE83507X
SCUOLA ELEMENTARE CAPISTRANO	VVEE835081
SCUOLA ELEMENTARE S.NICOLA DA C	VVEE835092

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. 1' GR. PIZZONI	VMM83501L
SCUOLA SEC. 1' GR. VAZZANO	VMM83502N
VIA CIRCONVALLAZIONE	VMM83503P
MEDIA D.ALIGHIERI MONTEROSSO C	VMM83504Q
SCUOLA MEDIA CAPISTRANO	VMM83505R
SCUOLA MEDIA S.NICOLA DA C	VMM83506T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I profilo atteso in uscita dall'I.C. di Vallelonga delinea un Alunno che, orientato dalle competenze disciplinari, sia parte attiva nella definizione della sua identità, nella costruzione del suo progetto, non solo scolastico ma soprattutto esistenziale, abbia iniziato ad acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri obiettivi, dei propri punti di forza e di quelli di debolezza, abbia sviluppato, commisurate all'età, Abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi, sì da comprendere la realtà ed il tempo in cui vive e da operare quale Cittadino consapevole ed attivo.

Allegati:

CURRICOLO GENERALE IC Vallelonga.pdf



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO VALLELONGA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA VALLELONGA
VVAA83501C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PIZZONI VVAA83502D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VAZZANO VVAA83503E

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SPADOLA VVAA83504G

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SIMBARIO VVAA83505L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BROGNATURO VVAA83506N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA CAPISTRANO VVAA83507P

25 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA MONTEROSSO C.
VVAA83508Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA S. NICOLA DA CRI
VVAA83509R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE VALLELONGA
VVEE83501N**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PIZZONI VVEE83502P



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA VAZZANO VVEE83503Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (BROGNATURO) VVEE83504R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (SIMBARIO) VVEE83505T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (SPADOLA) VVEE83506V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE MONTEROSSO C.
VVEE83507X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE CAPISTRANO
VVEE835081**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE S.NICOLA DA C
VVEE835092**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1' GR. PIZZONI VMMM83501L



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1' GR. VAZZANO VMM83502N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VIA CIRCONVALLAZIONE VMM83503P -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MEDIA D.ALIGHIERI MONTEROSSO C
VMM83504Q**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA CAPISTRANO VVMM83505R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA S.NICOLA DA C
VMM83506T - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro Istituto ha indicato, per come previsto nelle circolari ministeriali relative all'educazione civica, un monte ore specifico per le varie discipline.



Allegati:

unita progettuale ed. civica tre ordini.pdf

Approfondimento

Vista la complessità del nostro Istituto, si allega un prospetto riepilogativo dell' orario, compreso quello dello strumento musicale, seguito da ogni plesso alla luce dei cambiamenti attuati nel corso dell'anno scolastico 2022/2023.

Allegati:

quadro orario_merged.pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO VALLELONGA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso la comunità professionale del nostro Istituto è chiamata ad azioni che tengano conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative del territorio in cui è inserito, delle risorse disponibili all'interno delle scuole. Il curricolo, che viene predisposto dai docenti, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni', e la sua elaborazione, è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola, è il principale strumento della progettualità. Il curricolo del nostro Istituto parte da una valutazione dettagliata visibile nel Rapporto di Autovalutazione che ne riporta criticità e potenzialità, sia in termini di contesto sociale, economico, culturale, sia in termini di risultati scolastici, compresi quelli legati alle prove nazionali e standardizzate, sia in relazione allo sviluppo delle competenze europee. L'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico fornisce, inoltre, un orientamento progettuale affinché ci sia una piccola comunità di apprendimento di tipo cooperativo e laboratoriale. Esso indica prioritari valori quali quelli della sostenibilità e dell'equità. C'è un chiaro invito: ad orientare l'offerta formativa a nuove modalità di apprendimento; a promuovere la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi; a educare ad un uso consapevole della tecnologia, quale strumento inclusivo all'istruzione e alla formazione; a sviluppare le competenze linguistiche, sia in lingua madre che nella lingua comunitaria; a promuovere modalità di apprendimento anche non formale e sperimentale, dove ad attività scientifiche si affiancano arte e gioco. Il curricolo dell'Istituto è il curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, in relazione agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, è un rimodulare il modo di fare scuola partendo dall'apprendimento di ogni singolo alunno, dall'importanza delle relazioni positive e costruttive, dal potenziamento



delle competenze di vita. Un ruolo fondamentale è la Valutazione intesa come coscienza del percorso e del processo formativo di ogni alunni da cui partire per orientare e orientarsi al futuro in maniera consapevole e costruttiva.

Dall'a.s. 2023-2024 l'IC avendo scuole con percorsi ad indirizzo musicale musicale, ha approvato il regolamento in base al Decreto Ministeriale n.0176/2022.

Allegato:

REGOLAMENTO strumento musicale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TUTTI INSIEME CON LA COSTITUZIONE-COMPITO DI REALTA' - SCUOLA PRIMARIA

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comune.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TUTTI INSIEME CON LA COSTITUZIONE-COMPITO DI REALTA' - SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COMPITO DI REALTA' scuola primaria e secondaria di primo grado**

Attuare il curricolo di Educazione civica



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **TUTTI INSIEME CON LA COSTITUZIONE-compito di realtà**

- FASE 1) Rappresentazione di se stessi e della propria storia familiare attraverso varie tecniche grafico-pittoriche.
- FASE 2) Rappresentazione delle regole mediante disegni, simboli, giochi.
- FASE 3) Costruzione delle regole condivise della classe, anche attraverso giochi di squadra e/o giochi da tavolo.
- FASE 4) Realizzazione grafico-pittorica della bandiera Italiana e dell'Unione Europea. Attività sull'Inno di Mameli.



- FASE 5) Laboratori creativi e costruzione delle regole dell'educazione stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

"Il curricolo d'istituto VERTICALE "è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'istituto Comprensivo di Vallelonga, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per



ogni campo o disciplina, i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico, gli Obiettivi specifici di base di ogni ordine di scuola, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento, le Conoscenze, le Abilità, definiti per ogni annualità, la Metodologia, i Descrittori di competenza, i Livelli di padronanza, Rubrica di valutazione. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Finalità del curricolo sono: □

Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; □

Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; □

Assicurare un percorso graduale di crescita globale; □

Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □

Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; □

Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Allegato:

Curricolo I.C. Vallelonga- estratto-compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali è perseguito nei progetti curriculari ed extracurriculari, inseriti nel progetto di Istituto e che perseguono la formazione di un alunno protagonista e co-protagonista della propria educazione e formazione culturale, sociale e relazionale un individuo consapevole del sé, è artefice di una costruzione creativa e



sostenibile del futuro proprio e della società in cui vive. Gli obiettivi da raggiungere sono quelli di promuovere- sviluppare- favorire: I valori della sostenibilità e dell'equità Le life-skills Le competenze digitali e tecnologiche, in chiave di un uso consapevole e responsabile Le competenze di base in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico. Le competenze linguistiche (lingua madre e lingua comunitaria) La crescita della persona attraverso l'educazione sociale ed emotiva, le arti e gli sport La dimensione europea dell'istruzione a questa proposta formativa si possono affiancare i Compiti di realtà che ogni ordine di scuola ha progettato. Essi sono stati elaborati, nell'anno scolastico in corso, partendo dall'obiettivo generale di conoscere il proprio paese, sia dal punto di vista di tradizioni, che dal punto di vista naturalistico. Gli indicatori di prestazione presi in considerazione riguardano la competenza di ricercare, indagare ed esplorare il paese in cui si vive con la sua storia e le sue tradizioni. Sono stati identificati i prodotti e/o prestazioni finali in mostre, spettacoli, un mercatino della solidarietà e la creazione di brochure e DVD. Le attività sono state diversificate in base agli ordini di scuola e alle caratteristiche territoriali. I criteri secondo i quali sarà valutata la prestazione sono racchiusi in un'autobiografia cognitiva da somministrare al singolo alunno e in una griglia di osservazione delle competenze da sviluppare. L'Istituto Comprensivo di Vallelonga, in relazione ai suddetti compiti di realtà, ha adottato un modello olistico di rubrica, dove vengono valutati: il processo, con l'indicazione di competenze, evidenze, livelli e descrittori di livello e il prodotto con dimensioni, criteri, livelli e descrittori di livello.

Lo schema dei progetti che fanno riferimento al progetto d'Istituto "**Pace, Giustizia e Conoscenze per uno Sviluppo Sostenibile**" <https://www.icvallelonga.edu.it/>

Allegato:

unita progettuale ed. civica tre ordini.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza tese a favorire il pieno sviluppo della persona nella



costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale sono: Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione Esse non possono che essere trasversali al processo di sviluppo delle competenze disciplinari e come tali sono state inserite all'interno del curricolo di Istituto in un'ottica anche verticale a partire dai bambini della scuola dell'infanzia per continuare fino ai ragazzi della scuola secondaria di I grado.

Allegato:

curricolo digitale.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'I. c. di Vallelonga utilizza l'organico dell'autonomia (sia di scuola primaria che di scuola secondaria di I grado), per: Supplenze brevi (fino a 10 gg) con prioritá ; Prog. Recupero e potenziamento pluriclassi; Supporto alunni con carenze; Prog. Didattico classi aperte, gruppi di livello Tale organico supporta, in seguito a quanto stabilito dalla L.107 C. 7, progetti di potenziamento della lingua inglese per la certificazione Trinity (Progetto Trinity) e di sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso attività laboratoriali grafico-espressive e collaborazioni con organizzazioni locali, nazionali ed internazionali (Osservo...imparo , Promozione e diffusione sui diritti del fanciullo, Scuola amica Unicef, Bullismo e cyber bullismo, Uniti come una pigna (fondazione Veronesi), vari progetti teatrali dei plessi, , " Dal campo alla tavola" Una regione in Movimento(CONI-MIUR), Un albero per il futuro (CARABINIERI FORESTALI), Progetto AVIS.)

Allegato:

progetto potenziamento pluriclassi.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA VAZZANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

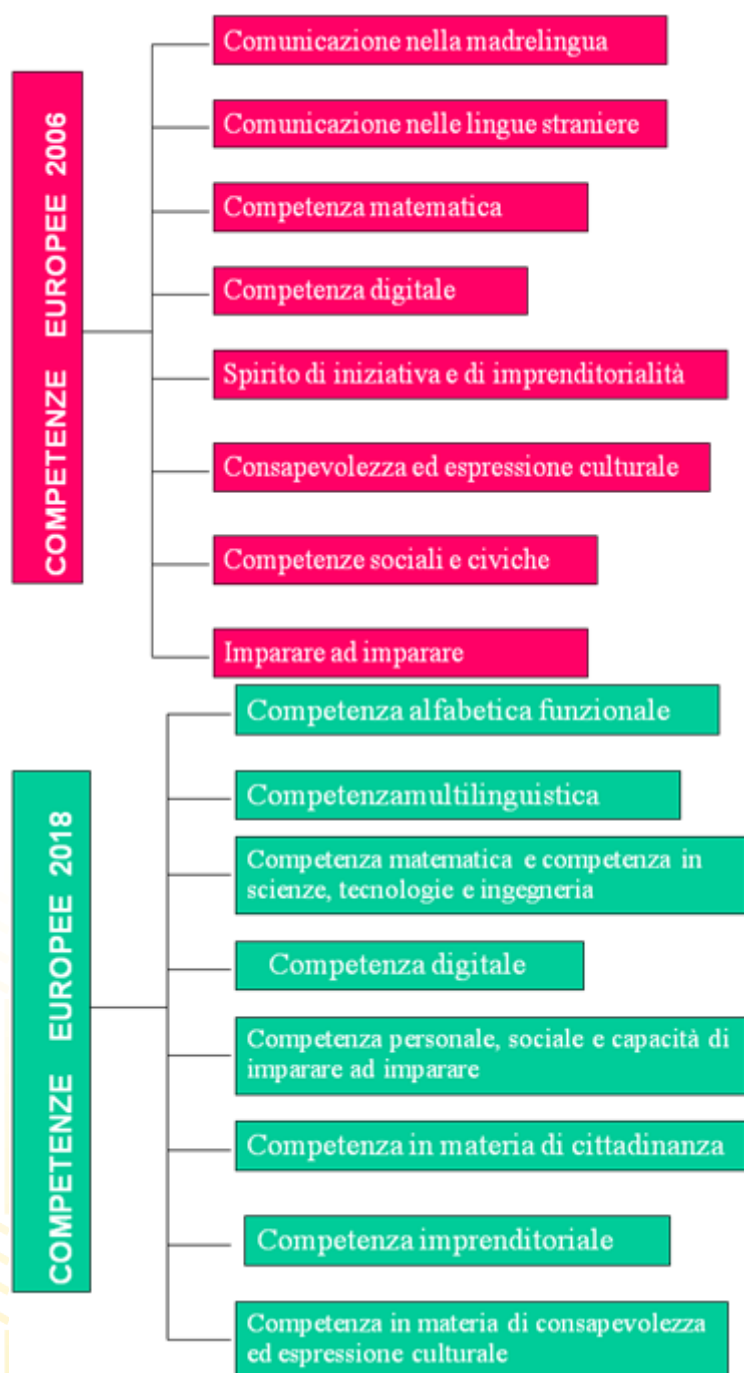
Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi plesso principale

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo all'interno del Piano dell'Offerta formativa adotta un curricolo verticale unitario dai 3 ai 14 anni costruito dai referenti dei dipartimenti e che punta allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza, declinando contenuti e metodi. Tiene presente il più possibile, da un lato la nostra scuola nella concretezza dei bisogni degli allievi, del contesto socio-culturale e delle risorse professionali e materiali e dall'altro, le finalità contenute nelle Indicazioni nazionali 2012 affinché ogni studente possa conseguire le competenze previste nel Profilo (Indicazioni Nazionali 2012) al termine del I ciclo d'istruzione e riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza attiva e consapevole. In tal senso l'Istituto Comprensivo assume, quale orizzonte di riferimento a cui tendere, il quadro delle competenze - chiave definite dalle Raccomandazioni del Parlamento e dal Consiglio Europeo del 18/12/2006 e ridefinite con Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018.



L'intera comunità professionale docente è già coinvolta da un triennio nei processi di riforma che stanno interessando la scuola ed è impegnata nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali)



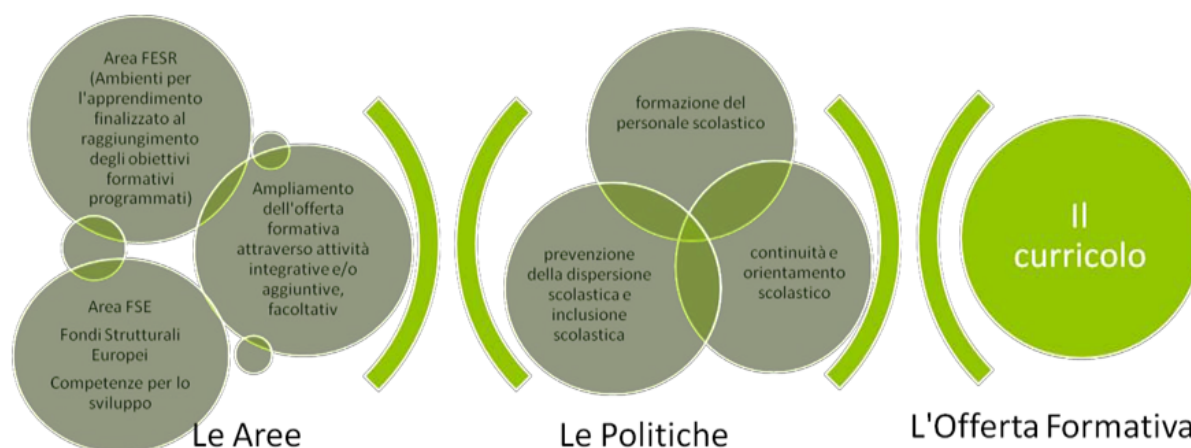
irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali).

- Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta.
- Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Si è ritenuto prioritario ridefinire il curricolo di istituto al fine di garantire "il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi" in quanto "migliorando il livello delle competenze di base alfabetiche, matematiche e digitali si ottiene anche lo sviluppo di competenze in uno spettro più ampio di competenze chiave, con un collegamento particolarmente forte allo sviluppo personale, allo sviluppo delle competenze di apprendimento e delle competenze civiche".

Si continuerà a lavorare, nel prossimo triennio, per costruire un "curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica". La strategia della Personalizzazione allarga l'attenzione, nell'insegnamento-apprendimento, alla totalità della persona e all'ambito complessivo della vita di cui ciascun alunno è soggetto e protagonista per divenire un cittadino attivo, collaborativo e solidale. Senza l'Individualizzazione, che si sostanzia delle pratiche dei saperi disciplinari, la Personalizzazione non è adeguatamente fondata; così come, senza la Personalizzazione, l'Individualizzazione è parziale ed inefficace.

Da qualunque punto di vista si consideri, l'Equità è un concetto complesso. La capacità del sistema d'istruzione di offrire agli alunni le stesse condizioni di insegnamento-apprendimento, a prescindere dalla classe, dalla sezione o dal plesso, garantisce l'eguaglianza di trattamento, base imprescindibile per una scuola inclusiva e sostenibile che non costituisca, per alcuni, un ostacolo insormontabile ma fornisca a tutti gli strumenti per superare le difficoltà nel presente e nel futuro.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO VALLELONGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Curricolo STEM - scuola Secondaria di primo grado

STEM è un acronimo che significa Science Technology Engineering, Mathematics. (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) .

Le materie STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita quotidiana e che quindi si integrano con tutte le altre discipline non scientifiche .

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM (2020) 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM.

In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotta dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. **Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM -**



comprehensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

L'IMPORTANZA STRATEGICA DELL'INSEGNAMENTO DELLE MATERIE STEM PER LO SVILUPPO SOCIALE.

Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro, occupando posizioni lavorative emergenti ed orientate alle nuove tecnologie.

L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel **raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.** La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La scuola di oggi è inserita in scenari differenti e per molti versi molto più complessi rispetto al passato; una scuola al passo con i tempi pertanto non può prescindere dall'utilizzo quotidiano della tecnologia e dei dispositivi digitali nella prassi didattica. Si rende necessaria la diffusione di un'educazione digitale che sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente alle enormi potenzialità che questa offre, come anche alle possibili conseguenze negative che un utilizzo inconsapevole e non corretto della tecnologia può portare. In una scuola moderna e orientata all'innovazione, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, dove a una didattica che prevede l'utilizzo di strumenti tradizionali, come penne, quaderni, lavagne, libri si affiancano con sempre maggior frequenza, devices decisamente più recenti come LIM, schermi touch, computer, tablet, smartphone. Comunicare, condividere conoscenze, produrre, collaborare, sperimentare, fare ricerca in una scuola innovativa, è quindi più facile e alla portata di tutti, grazie alla rete e ai motori di ricerca, alle biblioteche e ai musei virtuali, agli archivi multimediali, ma anche grazie alle numerose piattaforme social e strumenti cloud. Gli alunni di oggi, nativi digitali alla terza generazione, sono immersi nella tecnologia, padroneggiano abilità e procedure, ma hanno un'estrema necessità di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un loro uso strategico, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi. L'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni Nazionali, non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia: tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, in conclusione, riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale", di attore proattivo



nella società locale, nazionale e globale.

TRAGUARDI IN USCITA SCUOLA PRIMARIA / INGRESSO SECONDARIA
L'alunno pone quesiti, ricerca dati e li organizza per ricavare informazioni Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Riconosce e quantifica situazioni di incertezza

TRAGUARDI IN USCITA SCUOLA SECONDARIA
L'alunno utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

○ **Azione n° 2: Curricolo STEM - scuola Primaria**

STEM è un acronimo che significa Science Technology Engineering, Mathematics. (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) .

Le materie STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita quotidiana e che quindi si integrano con tutte le altre discipline non scientifiche .

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di



riforma 2020 dell'Italia (COM (2020) 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM.

In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotta dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. **Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".**

L'IMPORTANZA STRATEGICA DELL'INSEGNAMENTO DELLE MATERIE STEM PER LO SVILUPPO SOCIALE.

Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro, occupando posizioni lavorative emergenti ed orientate alle nuove tecnologie.

L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel **raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali**. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

TRAGUARDI IN USCITA SCUOLA INFANZIA / INGRESSO PRIMARIA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Riconosce semplici figure geometriche.

Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riconosce semplici relazioni di causa/effetto. Riferisce correttamente eventi del passato recente legati al proprio vissuto e formula semplici ipotesi su cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Ha familiarità con le prime e semplici misurazioni di lunghezze,



pesi, altezze.

○ Azione n° 3: Curricolo STEM - scuola Infanzia

STEM è un acronimo che significa Science Technology Engineering, Mathematics. (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) .

Le materie STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita quotidiana e che quindi si integrano con tutte le altre discipline non scientifiche .

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM (2020) 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM.

In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotta dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. **Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".**

L'IMPORTANZA STRATEGICA DELL'INSEGNAMENTO DELLE MATERIE STEM PER LO SVILUPPO SOCIALE.



Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro, occupando posizioni lavorative emergenti ed orientate alle nuove tecnologie.

L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel **raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali**. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La scuola di oggi è inserita in scenari differenti e per molti versi molto più complessi rispetto al passato; una scuola al passo con i tempi pertanto non può prescindere dall'utilizzo quotidiano della tecnologia e dei dispositivi digitali nella prassi didattica. Si rende necessaria la diffusione di un'educazione digitale che sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente alle enormi potenzialità che questa offre, come anche alle possibili conseguenze negative che un utilizzo inconsapevole e non corretto della tecnologia può portare. In una scuola moderna e orientata all'innovazione, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, dove a una didattica che prevede l'utilizzo di strumenti tradizionali, come penne, quaderni, lavagne, libri si affiancano con sempre maggior frequenza, devices decisamente più recenti come LIM, schermi touch, computer, tablet, smartphone. Comunicare, condividere conoscenze, produrre, collaborare, sperimentare, fare ricerca in una scuola innovativa, è quindi più facile e alla portata di tutti, grazie alla rete e ai motori di ricerca, alle biblioteche e ai musei virtuali, agli archivi multimediali, ma anche grazie alle numerose piattaforme social e strumenti cloud. Gli alunni di oggi, nativi digitali alla terza generazione, sono immersi nella tecnologia, padroneggiano abilità e procedure, ma hanno un'estrema necessità di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un loro uso strategico, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi. L'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni Nazionali, non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia: tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, in conclusione, riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale", di attore proattivo



nella società locale, nazionale e globale.

PROFILO IN INGRESSO SCUOLA INFANZIA

Il bambino ha acquisito una coordinazione del movimento e attua semplici strategie motorie nel gioco. Ha una strategia motoria nel gioco. Ha sviluppato la prensione e comincia a sollecitare il coordinamento occhio-mano.

Sperimenta i materiali proposti utilizzando diverse tecniche che permettano l'uso di tutti i sensi.

TRAGUARDI IN USCITA SCUOLA INFANZIA / INGRESSO PRIMARIA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Riconosce semplici figure geometriche.

Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riconosce semplici relazioni di causa/effetto. Riferisce correttamente eventi del passato recente legati al proprio vissuto e formula semplici ipotesi su cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Ha familiarità con le prime e semplici misurazioni di lunghezze, pesi, altezze.



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO VALLELONGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Orientamento scolastico scuole secondarie di II° grado:

- incontri mirati alla presentazione delle offerte formative dei vari istituti, curate dai referenti per l'orientamento scolastico della scuola secondaria di II° presso i loro istituti e nei Plessi della nostra scuola

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con i referenti orientamento scuole secondarie di secondo grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

IL PERCORSO ORIENTATIVO:

L'orientamento secondo le politiche europee di **Lisbona 2020** costituisce quell'insieme di attività che mettono in grado i cittadini di ogni età (e in qualunque stadio della propria vita) di identificare le proprie capacità, competenze, interessi, per prendere decisioni consapevoli sul fronte dell'istruzione, della formazione, della professione.

Alla scuola è attribuito un ruolo centrale per l'orientamento dei ragazzi dai 3 ai 19 anni .

I ragazzi, insomma, devono essere in grado, alla fine del percorso di orientamento, di avere consapevolezza delle proprie competenze di base e trasversali, della motivazione e creatività, dello spirito di iniziativa, dei livelli di apprendimento, specie sul fronte linguistico e tecnologico, al fine di scegliere i futuri step formativi e professionali .

Macro aree di intervento:

- Informazione orientativa
- Educazione all'auto orientamento
- Didattica orientativa

MACRO AREA N° 1



Area di intervento

Didattica orientativa

- Uso dei saperi disciplinari finalizzato alla maturazione di uno stile di comportamento proattivo
- Si fonda su due pilastri:
 - analisi epistemica disciplinare volta all'individuazione dei nuclei fondanti
 - attivazione metodi laboratoriali per attivare motivazione, autonomia e apprendimento attivo
- Le competenze di cittadinanza costituiscono le competenze orientative di base

MACRO AREA N ° 2

Educazione all'auto orientamento

Le ripercussioni di una carriera scolastica problematica non ricadono esclusivamente sul livello di scolarizzazione (più o meno basso) raggiunto dal singolo interessato, ma coinvolgono altre sfere di vita della persona, in primo luogo l'aspetto della progettualità (il rapporto fra prospettiva temporale e costruzione di un sistema di valori di riferimento) e in secondo luogo lo sviluppo della carriera lavorativa dell'adolescente (il suo percorso di socializzazione al lavoro e di inserimento nel contesto produttivo)

Aree di intervento

- PREPARARE lo studente a gestire il proprio processo di auto-orientamento cioè a sviluppare le condizioni di base (meta-competenze) per l'attivazione consapevole di questo processo. Due sono gli strumenti in possesso dei docenti per intervenire a questo livello:
 1. Didattica orientativa finalizzata a sviluppare nello studente alcuni prerequisiti orientativi (competenze generali e metodo)
 2. Moduli di potenziamento delle capacità di fronteggiare compiti orientativi attraverso attività curricolari ed extracurricolari (es.: creazione di compiti di realtà; Progetti Pon



MACRO AREA N ° 3

Informazione orientative

Aree di intervento:

- ACCOMPAGNARE lo studente nel suo percorso di crescita all'interno del iter scolastico, per garantire il successo orientativo e costruire progressivamente le scelte future. La funzione di accompagnamento fa riferimento ad un'azione di tutorato orientativo svolto dagli insegnanti curricolari in rete con le risorse offerte dal territorio (enti locali, scuole secondarie di II° grado e psicologi attivi nei progetti).

Le azioni previste sono

- Sistema integrato 0-6:

Istituzione del coordinamento pedagogico territoriale allo scopo di creare una comunità educante, aperta ai bisogni dei bambini che si prefigge di:

1. curare la coerenza e la continuità di linee educative nell'ambito dei servizi di educazione e istruzione 0-6 anni e con la scuola primaria;
2. favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative e servizi innovativi nell'ambito del percorso 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;
3. favorire e sostenere l'agire in "rete" dei servizi educativi 0-6 con tutte le agenzie educative del territorio.

Open day classi ponte Scuola Primaria e secondaria di I° grado previsti nel periodo delle iscrizioni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Open day classi ponte Scuola Primaria e secondaria di I° grado previsti nel periodo delle iscrizioni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Trinity

Le attività previste in orario extracurricolare, riguardano il potenziamento della lingua inglese in previsione della certificazione "Trinity College". Il nostro Istituto, essendo sede di certificazione Trinity e avvalendosi di risorse interne (docenti di lingua inglese), si fa promotore di una preparazione adeguata e mirata per gli alunni della classe quinta della scuola primaria e delle tre classi della scuola secondaria di I grado dell'intero Istituto comprensivo che hanno manifestato una particolare propensione per la lingua inglese. Il progetto ha come destinatari gli alunni delle classi V della scuola primaria e delle classi I-II-III della scuola secondaria di I grado di tutto l'I.C.. Le attività di listening e speaking avranno un carattere laboratoriale e avverranno per livello di preparazione e per classi aperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle life skills Sviluppare le competenze linguistiche (Lingua madre e lingua



comunitaria) Comprendere frasi, semplici testi in L2 ascoltati o letti Parlare e interagire in lingua 2 in modo fluente Promuovere un utilizzo consapevole della lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Verso le prove INVALSI

Il progetto extracurriculare si svolgerà tra il mese di gennaio ed il mese di aprile, ed è finalizzato al potenziamento delle competenze nella lingua inglese, nella lingua italiana e in matematica in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde (solo italiano e matematica) e quinta della scuola Primaria e delle classi terze della scuola Secondaria di tutto l'istituto comprensivo di Vallelonga. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare le competenze in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico
Sviluppare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua comunitaria)
Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento
Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
Saper individuare le parole chiave idonee alla comprensione e all'analisi di un testo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Sport di classe (Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior)

Il progetto è promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria, coinvolgendo tutti gli alunni della scuola Primaria e gli alunni della scuola Secondaria di I grado, insegnanti, dirigenti scolastici e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Favorire lo sviluppo delle life skills

Promuovere il confronto e la coesione Favorire l'assunzione di responsabilità Promuovere la leadership e sviluppare lo spirito di aggregazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Insieme potenziamo le nostre competenze

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado di tutto l'istituto (dove sono presenti le pluriclassi), si propone, grazie all'utilizzo dei docenti assegnati nel potenziamento, di sviluppare negli alunni le competenze nell'ambito linguistico e matematico-scientifico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle life skills Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Sviluppare le competenze di base in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico. Sviluppare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua comunitaria) Colmare le lacune e migliorare il processo di apprendimento Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



● Insieme RicicliAMO e RealizziAMO

Il progetto curriculare ed extracurriculare "Insieme RicicliAMO e RealizziAMO", rivolto a tutti gli alunni della scuola Primaria di San Nicola da Crissa, nasce dall'esigenza di sensibilizzare i bambini alla consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato, proporre uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo, rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. Si farà uso di tappi di plastica di diverse forme e colori, bottoni e altro, che daranno vita a dei grandissimi quadri che abbelliranno i muri del cortile della scuola. Ma, soprattutto, si imparerà a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile. Questo consentirà agli alunni di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore. "Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la motricità fine Percepire e discriminare materiali diversi Acquisire il concetto di trasformazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Scuola dell'Infanzia Vazzano: Fattoria didattica-Masseria "I Risi"-Lamezia Terme(CZ); Adrenalina Verde- Serra San Bruno (VV); Il Mondo della Preistoria-Simbario (VV). Pizzoni: Fattoria Didattica La Goccia (VV); Maestri Vasai-Gerocarne (VV); Dolciaria Monardo-Soriano Calabro(VV). Scuola Primaria Capistrano e Pizzoni: Reggio Calabria- Museo archeologico- Mostra "I Love Lego" Vazzano: Reggio Calabria- Museo archeologico Brognaturo: Cinema Moderno- Vibo Valentia: Masseria Caporelli- S. Costantino Calabro (VV); Parco Biodiversità (CZ) San Nicola e Vallelonga: Cooperativa "Nido di seta"- San Floro (CZ); Adrenalina Verde- Serra San Bruno (VV); Il Mondo della Preistoria-Simbario (VV). Scuola Secondaria di Primo Grado Monterosso: Cosenza: Museo



"Bilotti"-UNICAL; Mileto: visita alla curia diocesana; Dolciaria Alessandria-Soriano Cal. (VV); Parco Villa Vittoria e Museo delle Reali Ferriere Borboniche e Mongiana(VV) Spadola: Cinema Moderno-Museo Archeologico (Vibo Valentia)-Luminarie di Tropea; Rappresentazione teatrale "I promessi sposi"- Parco della Biodiversità-CZ Spadola, San Nicola e Vazzano: spettacolo musicale-Teatro F. Cilea (RC) Pizzoni, Vazzano, Capistrano e San Nicola: rappresentazione teatrale in lingua francese-CS Viaggio di istruzione con 1/2 pernottamenti in Sicilia (solo alunni Scuola Secondaria-itinerario da definire). Si precisa che le suddette proposte possono essere soggette a variazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle life skills Sviluppare pensiero divergente Sapersi orientare in contesti diversi rispetto a quelli noti e all'ambiente rassicurante e protetto in cui si vive Sviluppare le competenze linguistiche (Lingua madre e lingua comunitaria) Promuovere la dimensione europea dell'istruzione partendo dalla realtà in cui si è inseriti. Stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli alunni. Sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale della propria Regione e Nazione Acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità per una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo" Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Frutta e verdura nelle scuole

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute ed è rivolto agli alunni della scuola Primaria. Le attività previste hanno lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità. Favorire lo sviluppo delle life skills.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Gutenberg

È un progetto promosso e realizzato dall'Associazione Gutenberg Calabria, con il patrocinio e il sostegno della Regione Calabria e dell'Ufficio Scolastico Regionale. E' rivolto agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'I.C. e prevede una metodologia laboratoriale di lettura critica di libri. Lo animano i docenti e gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Favorire lo sviluppo delle life skills Sviluppare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua comunitaria)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Valorinrete

L'iniziativa promossa dal Miur e dalla FIGC è indirizzata a tutti gli alunni della scuola Primaria; ha come obiettivo quello di promuovere la partecipazione all'attività sportiva e la relazione tra tutti i soggetti coinvolti, attraverso gli interventi di "formazione-informazione" e le attività ludico-motorie ad opera degli esperti del Settore Giovanile e Scolastico ed approfondire la conoscenza



del calcio, delle sue regole per promuovere uno stile di vita sano e attivo, sempre accessibile fuori e dentro la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità. Favorire lo sviluppo delle life skills. Sviluppare le competenze linguistiche (Lingua madre e lingua comunitaria).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Latte nelle scuole

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole Primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo. Attraverso degustazioni guidate, di latte e prodotti lattiero caseari, l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola Primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi saranno distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità. Favorire lo sviluppo delle life skills.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
● Libriamoci Il progetto nazionale – promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attraverso la Direzione Generale per lo Studente e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – attraverso il Centro per il libro e la lettura – è rivolto a tutti gli alunni dell'I.C. e ha come finalità quella di includere nelle attività scolastiche delle sei giornate iniziative di lettura ad alta voce svincolate da ogni valutazione scolastica. Per il corrente a.s. il progetto si svolgerà dal 13 al 18 novembre. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati ● valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ● sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità ● sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Risultati attesi	

● Libriamoci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Risultati attesi



Promuovere i valori dell'equità e sostenibilità Favorire lo sviluppo delle life skills Sviluppare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua comunitaria)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Una Regione in movimento

Il progetto "Piccoli eroi a scuola" rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia e "Piccoli eroi crescono" rivolto a tutti gli alunni della scuola Primaria, patrocinato dal MIUR e dall'USR Calabria, comprende una serie di attività finalizzate allo sviluppo di competenze, in tutte le aree della personalità, dai bambini della scuola dell'Infanzia agli alunni della scuola Primaria. Gli esercizi e i giochi motori, presentati e suddivisi per fasce di età, sono necessari ai fini della conoscenza, consapevolezza e controllo del proprio corpo, in relazione con se stesso e con lo spazio circostante. Saranno svolte attività di sviluppo e consolidamento delle capacità percettivo-motorie, degli schemi posturali e motori di base, delle capacità coordinative, ritmiche e di equilibrio. Il gioco, in tutte le sue forme, sarà lo strumento metodologico privilegiato (nel rispetto delle regole di distanziamento).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere i valori dell'equità e della sostenibilità Favorire lo sviluppo delle life skills

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

- **Ciak! Un processo simulato per evitare un vero**



processo! 2

Il progetto curriculare rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di San Nicola da Crissa, ha come scopo la "messa in scena" di veri e propri processi che si tengono nelle aule del tribunale simulati dai ragazzi in collaborazione con gli operatori dello stesso tribunale sulla base di un copione ispirato a casi reali particolarmente significativi. Durante le simulazioni, giudici, avvocati e giudici onorari accompagneranno i ragazzi nelle varie fasi del processo, consentendo loro di vivere un'esperienza che, coinvolgendoli con la recitazione, faccia comprendere le conseguenze cui possono andare incontro violando la legge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Favorire lo sviluppo delle life skills Sviluppare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua comunitaria) Contribuire ad educare alla legalità le nuove generazioni. Favorire nei giovani azioni positive per lo sviluppo di una coscienza etica ,consapevole e coerente con i principi della legalità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Uniti come una pigna - Fondazione Veronesi

Il progetto prevede una serie di attività di solidarietà indirizzate a tutti gli alunni e le famiglie dell'I.C. di Vallelonga. Promosse dalla "Fondazione Umberto Veronesi", Delegazione di Vibo Valentia, l'iniziativa di solidarietà e beneficenza "Uniti come una Pigna", è finalizzata alla sensibilizzazione dei ragazzi e alla raccolta fondi, nell'ambito dell'omonimo progetto ideato per sostenere la ricerca e la lotta contro le neoplasie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Favorire lo sviluppo delle life skills
Sensibilizzare a problematiche sanitarie che coinvolgono altri minori Educare alla prevenzione e alla salute Coinvolgere gli studenti con le famiglie in iniziative umanitarie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

- **Ciak! un processo simulato per evitare un vero processo**
! 1

Il progetto rivolto agli alunni delle classi III della scuola Secondaria di Primo Grado di Pizzoni e di Vazzano, promosso a livello regionale dall'Associazione CIAK in collaborazione con l'Ufficio



Scolastico Regionale, si impegna a contribuire ad educare alla legalità le nuove generazioni. Fase centrale sarà la simulazione di un processo penale minorile in una vera aula di giustizia presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Favorire lo sviluppo delle life skills Sviluppare competenze digitali e tecnologiche per farne un uso consapevole Prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo, aumentando la consapevolezza dell'intera comunità scolastica e rendendola parte attiva e competente di fronte alle situazioni di violenza e prevaricazione Aumentare la capacità comunicativa e di empatia Promuovere comportamenti pro-sociali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

Il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il progetto, destinato a tutti gli alunni dell'I.C. , è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Favorire lo sviluppo delle life skills

Promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Orientamento

Le classi terze del nostro Istituto, nel periodo compreso tra il mese di ottobre e quello di gennaio, parteciperanno a una serie di incontri/iniziative presso gli istituti di istruzione superiore presenti nel nostro territorio, allo scopo di favorire negli alunni una scelta consapevole per un proficuo prosieguo del percorso formativo. I docenti degli istituti di istruzione secondaria deputati all'orientamento saranno accolti nel nostro istituto per momenti in formativi, sulla base di un calendario preventivamente stilato. Verrà inoltre divulgato il materiale relativo agli open day organizzati dai vari vari istituti in modo da coinvolgere, oltre agli alunni, anche le famiglie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle life skills.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Attività legate al PNRR

Il nostro istituto è stato individuato come destinatario delle iniziative legate al PNRR. E' stato istituito il team per la prevenzione della dispersione scolastica che coadiuva il DS nella progettazione e nella gestione degli interventi dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle life skills

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● UDA trasversali scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Le Uda trasversali comprendono obiettivi previsti dal Piano Rigenerazione Scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'UDA trasversale intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" e contenuto nel Piano Rigenerazione scuola con i suoi quattro pilastri e l'urgenza di prendersi cura con consapevolezza e responsabilità del nostro pianeta.

Destinatari

Gruppi classe

● Alla scoperta delle stelle

Questo progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado di Monterosso Calabro, vuole avvicinare i ragazzi all'osservazione del cielo stellato e allo studio dell'astronomia. I partecipanti saranno guidati alla scoperta dell'universo che ci circonda a partire dalla Terra e dal Sole, la nostra stella.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza del patrimonio culturale che dobbiamo custodire; apprezzare la bellezza del Creato; favorire la scoperta e il rispetto dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni

● Walking together: la Scuola incontra Calabria Trekking

Il progetto "Walking together: la Scuola incontra Calabria Trekking" rivolto agli alunni della scuola Secondaria di I grado di Monterosso, nasce dalla collaborazione tra l'I.C. di Vallelonga, in particolare la Scuola Secondaria di I grado di Monterosso e l'associazione Calabria Trekking Coast to Coast. Agli studenti, nella prima fase dell'attività progettuale, il compito di effettuare delle ricerche sui punti di maggiore interesse del territorio del nostro comune (chiese, museo, faggeta), recandosi insieme ai docenti e a esperti conoscitori del territorio; preparare dei brevi testi in italiano e inglese (seconda fase) che, trasformati in audio (prodotto finale), verranno resi fruibili attraverso un QR code sulle bacheche multimediali già posizionate lungo il percorso da parte di Calabria Trekking. A completamento del progetto (terza fase) sono previste esperienze di trekking urbano e in faggeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico-storico-culturale-naturalistico del territorio. Sviluppare il senso di appartenenza al territorio. Favorire la scoperta e il rispetto per l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Seguiamo la moda di donne e uomini di Pace, Giustizia e Sapere

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola Primaria di Vallelonga, tratterà lo studio di tre personalità che hanno dedicato la loro vita al senso della Giustizia, alla Pace e alla Conoscenza. Attraverso il loro insegnamento e il loro sacrificio, gli alunni saranno coinvolti ad acquisire una maggiore consapevolezza sui valori morali ed etici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare, con consapevolezza, il concetto di dignità, libertà, solidarietà e sicurezza. Rendere gli alunni protagonisti prevedendo percorsi di partecipazione attiva. Saper condividere con gli altri le proprie idee, esperienze, speranze, preoccupazioni, proposte ed impegni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Energeticamente

Il progetto, rivolto alle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado di Vazzano, Pizzoni, Capistrano, Monterosso e Spadola, riguarda l'organizzazione e la realizzazione di un convegno/dibattito sulle energie. I ragazzi, dopo aver appreso il tema delle energie e delle



criticità oggi presenti, dovranno organizzare un dibattito con un convegno introduttivo, dove interverranno tutte le classi terze e verranno invitati anche gli amministratori. Alla fine del dibattito i ragazzi dovranno preparare un report su quanto trattato, sulle proposte adottate, sugli obiettivi posti e sulle modalità di intervento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare capacità di comunicazione Sviluppare capacità di risoluzione di problemi Sviluppare la capacità di relazionarsi con il mondo esterno e sapere gestire le emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Agenti 004: costruiamo un futuro di pace, equità e saperi

Il progetto, rivolto a tutte le classi della scuola Primaria di Capistrano, promuove un percorso di apprendimento relativo alla costruzione di ambienti e stili di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali degli individui, quali la pace, il benessere psico-fisico, l'equità sociale, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare il livello di autonomia degli alunni
Migliorare la motivazione all'apprendimento
Arricchire il proprio mondo di esperienze e conoscenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● Facciamo la differenza

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado di Pizzoni e Vazzano, nasce dall'esigenza di differenziare i rifiuti in classe e dalla necessità di avere apposite strutture per la suddetta raccolta. Il progetto ha come obiettivi quello di conoscere le modalità della raccolta differenziata, mettere a fuoco il problema dei rifiuti e sviluppare creatività, acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale, memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica, maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata, comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Conoscere le modalità della raccolta differenziata, mettere a fuoco il problema dei rifiuti e sviluppare creatività Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale, memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata, comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● Leggere per crescere

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi II e III A e B della scuola Secondaria di I grado di Spadola, seguirà un percorso di lettura secondo questa routine metodologica : fase di preascolto, fase di ascolto, fase di dopo ascolto. Alla fine ci saranno attività di laboratorio per far emergere discussioni, confronti, ma anche per sviluppare la capacità di mettersi da altri punti di vista per comprendere le necessità degli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Alimentare il piacere della lettura, della ricerca e della scoperta Promuovere nel bambino competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non Migliorare le capacità di analisi, sintesi e astrazione



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Facciamo la nostra p...ARTE !

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di Pizzoni, è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni, coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori. Inoltre favorirà l'integrazione e l'inclusività degli alunni con BES che sperimenteranno le proprie potenzialità in ambienti gioiosi e destrutturati. Alcune attività verranno svolte in orario curriculare, altre in orario extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare ad uno sviluppo sostenibile Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Insieme...si può!

Il progetto rivolto agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado di Pizzoni, si propone di realizzare attività di spettacolo in varie modalità durante l'intero anno scolastico e in particolare a Natale, a Carnevale e a fine anno: saggi musicali, spettacoli teatrali, danza, talent show. Saranno inserite in questa attività progettuale le uscite didattiche: Visita Dolciaria Alessandria o Monardo, Visita mostra Lego e Museo a Reggio Calabria, presumibilmente nel mese di dicembre, Visita al 14° Battaglione di Vibo Valentia, Visita gelateria Callipo e Planetario c/o Nautico di Pizzo, uscita didattica San Floro e Parco Scolacium di Borgia. Alcune attività verranno svolte in orario curriculare, altre in orario extracurriculare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare le capacità di relazione, autocontrollo e lavoro di gruppo Innalzare il livello di successo scolastico Promuovere lo sviluppo armonico della personalità degli alunni e il benessere a scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● ONE,TWO,THREE dream on the “giving tree”

Il Progetto, rivolto agli alunni della scuola Primaria di Simbario, mira a sviluppare la capacità di comprensione e produzione orale della lingua inglese, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, sensibilizzando gli alunni alla conoscenza dei valori universali in quanto cittadini del mondo e della terra che ci ospita, e consapevolezza sull'importanza dei comportamenti sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente e di ogni forma di vita all'interno dei vari ecosistemi.



La riflessione linguistica formalizzata avverrà principalmente attraverso un approccio metodologico ludico interattivo secondo i principi del TOTAL PHYSICAL RESPONSE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere le potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading ,speaking Sviluppare una buona conoscenza della cultura e civiltà di alcuni paesi in cui si parla la lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto Custodire, proteggere e difendere il Creato attraverso la tutela dell'ambiente partendo da piccoli gesti in riferimento al nostro territorio, nella nostra quotidianità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Cyberbelli

Il progetto "Cyberbelli" vuole essere un'attività scolastica di contrasto al cyberbullismo, che intende migliorare, in primo luogo, la relazione con l'Altro, estesa ad ogni soggetto della comunità educante e accompagnata da una educazione costante su ogni forma di discriminazione. Si avvarrà di azioni volte, non solo, a contrastare il fenomeno del cyberbullismo, ma anche a sensibilizzare all'uso consapevole della rete internet, educando nel contempo alla consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche. In questo contesto, intende promuovere anche iniziative di formazione dei genitori, necessarie per poter raggiungere risultati significativi nel contrastare e nel prevenire questo fenomeno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

In sintesi l'intervento avrà delle ricadute positive nella prevenzione e nel contrasto delle dinamiche di esclusione sociale, i quanto favorirà: - Espressione emotiva; - Capacità empatica (e quindi senso etico) - Comunicazione inclusiva; - Assertività; - Responsabilità; - una cultura dell'inclusione delle differenze; - qualità delle relazioni.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Io non Rischio Scuola

Il progetto si inserisce nell'ambito della campagna nazionale "Io non Rischio" e prosegue le attività già avviate nel precedente a.s. nelle scuole primarie della Città Metropolitana di Reggio Calabria. L'obiettivo è quello di rendere consapevoli alunne e alunni di tutte le scuole primarie calabresi dei pericoli con cui devono confrontarsi e sollecitarli a essere protagonisti attivi della loro riduzione. Si prevede un incontro di formazione iniziale tenuto da ricercatori dell'INGV, in collaborazione con il DPC nazionale e regionale. Verrà fornito un kit formativo ai docenti, in modo che possano sviluppare, nel corso dell'a.s., un percorso educativo autonomo, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere i valori della sostenibilità e dell'equità Favorire lo sviluppo delle life-skills

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

● Educando...alla Cittadinanza Sostenibile

Il progetto nasce dalla volontà di avvicinare i ragazzi all'ambiente che li circonda, valorizzare e far scoprire le ricchezze naturali e paesaggistiche, le possibilità di un'economia e di un turismo sostenibile in linea con le direttive della Comunità Europea e del Piano di Azione 6.5.A.1. Esso è rivolto agli alunni delle classi IV-V delle scuole primarie, classi II-III delle scuole secondarie di



primo grado, classi IV-V degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado ricadenti nella provincia di Vibo Valentia, Catanzaro e Reggio Calabria .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

TERRITORIO Conoscere le peculiarità e la specificità del nostro territorio. Nello specifico: o Biodiversità: conoscenza e salvaguardia o Utilizzare in modo consapevole e responsabile le risorse naturali comuni (acqua, aria, suolo...) o Conoscere l'acqua come risorsa da tutelare e preservare o Colture e culture locali o Le piante e gli insetti della nostra zona o Le nostre serre e i vivai o Gli ecosistemi locali (SIC).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CLIM@IAMO -scuola primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative a situazioni di vita.

Interagire oralmente e per iscritto, anche in formato digitale, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico anche con riferimento a contesti reali.

Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti



della vita quotidiana..

Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.

Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.

Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

COMPETENZA DIGITALE

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

Acquisire e interpretare l'informazione.

Individuare collegamenti e relazioni; trasferirli in altri contesti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.

Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI



Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Padroneggiare gli strumenti necessari a un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)

Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'UDA trasversale intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo



Sostenibile , quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" e contenuto nel Piano Rigenerazione scuola con i suoi quattro pilastri.

L'agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che mirano all'apprendimento concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - [Sustainable Development Goals, SDGs](#) - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi che rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, 'Obiettivi comuni' che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui.

Il quarto goal riveste una particolare importanza per la scuola in quanto intende assicurare una istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

In particolare il target relativo al goal n. 4 traguardo 4.7 vuole "garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Inoltre le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" tra le finalità prevedono che gli studenti del primo ciclo di istruzione debbano apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà.

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/>

Il Piano RiGenerazione scuola mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo .



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessuna tipologia

● Riciclo consapevole- scuola secondaria primo grado

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- concetto di biodegradabilità;
- confronto fra i tempi di biodegradazione dei diversi materiali;
- tecnologie del riciclo, in relazione alla valorizzazione dei materiali di scarto;
- dati sulle produzioni pro-capite di rifiuti urbani (RU);
- smaltimento della frazione secca dei rifiuti non riutilizzabili, specificando come funziona un termovalorizzatore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Questo percorso affronta un tema cruciale dell'attualità: l'urgenza di prendersi cura con consapevolezza e responsabilità del nostro pianeta, seguendo le indicazioni previste dai Pilastri 1 e 2 del **Piano RiGenerazione Scuola**.

Il concetto di sostenibilità impone, rispetto al passato, un aumento dell'attenzione ai processi di smaltimento dei rifiuti, in maniera tale che ogni studente abbia esperienza di che cosa questo significhi nella propria quotidianità e nel proprio territorio. La grande produzione di rifiuti rende necessario stabilire strategie migliori per lo smaltimento e il riciclaggio, che sono spesso al centro del dibattito pubblico.

L'UDA guida gli alunni in un percorso di presa di coscienza e analisi dei principali problemi legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessuna tipologia

● Progetto EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari considerando con particolare attenzione la conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza, dei principi etici e legate alla tradizione e cultura del territorio. Promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare sugli aspetti scientifici, storici, geografici, ecologici e sociali legati al rapporto personale e collettivo, con il cibo. Apprendere, attraverso esperienze significative, il gusto di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente attraverso buone pratiche e forme di cooperazione e solidarietà. Promuovere una cittadinanza attiva, sviluppando un'etica della responsabilità verso il paesaggio ambientale del nostro Paese.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Edugreen (in fase di realizzazione) prevede l'istallazione nei plessi scolastici d'Istituto di MINI-SERRE e altro. Con questo progetto si intende trasformare i giardini delle scuole d'istituto in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono infatti di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto Coding
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto CODING con Programma il futuro MIUR - CINI

Favorire lo sviluppo delle competenze logiche e digitali e il pensiero computazionale.

Educazione all'uso delle nuove tecnologie. Sviluppo del "pensiero computazionale" e apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Risultati attesi

Apprendere le conoscenze di base della programmazione informatica.

Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati di una situazione problematica in base a criteri logici.

Saper rappresentare i dati di un problema tramite opportune astrazioni.

Saper identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni di un problema con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca



Ambito 1. Strumenti

Attività

della soluzione migliore secondo tali criteri).

Saper utilizzare il pensiero creativo per individuare soluzioni alternative.

Saper generalizzare il processo di risoluzione di un problema per poterlo trasferire in altri contesti.

Saper collaborare insieme ad altri per raggiungere uno scopo condiviso.

Acquisire modalità di comportamento corrette nell'approccio alle nuove tecnologie.

Sviluppare un pensiero computazionale e comprendere i concetti base dell'informatica.

Titolo attività: Registro elettronico e
AMMINISTRAZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di registri elettronici e, dall'anno scolastico 2021-22, è garantito l'accesso alle famiglie per la visualizzazione dei contenuti in esso presenti.

Risultati attesi:

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia, la condivisione delle pratiche e metodologie educative adottate, rafforzare l'alleanza scuola - famiglia nell'ottica della piena condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

Titolo attività: Digitalizzazione
segreteria amministrativa della scuola

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria amministrativa della scuola è digitalizzata e utilizza le piattaforme on line ministeriali per la gestione dei dati e delle pratiche.

Risultati attesi:

Dematerializzazione degli atti, risparmio in termini di economia di spesa e di risorse umane.

Titolo attività: Laboratorio STEM
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Laboratorio STEM per lo sviluppo del pensiero digitale e computazionale in particolare nelle discipline di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica dedicato agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Titolo attività: PON Digital board:
trasformazione digitale nella didattica
e nell'organizzazione
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro IC da anni ha individuato e formato un docente che ricopre il ruolo di Animatore digitale. Lo stesso coordina il team per l'innovazione.

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA VALLELONGA - VVAA83501C

SCUOLA INFANZIA PIZZONI - VVAA83502D

SCUOLA INFANZIA VAZZANO - VVAA83503E

SPADOLA - VVAA83504G

SIMBARIO - VVAA83505L

BROGNATURO - VVAA83506N

SCUOLA MATERNA CAPISTRANO - VVAA83507P

SCUOLA MATERNA MONTEROSSO C. - VVAA83508Q

SCUOLA MATERNA S. NICOLA DA CRI - VVAA83509R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1 = competenza da migliorare



2 = competenza mediamente raggiunta

3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono contenuti nel curriculum di educazione civica

Allegato:

Ripartizione ed.civica infanzia a.s. 2020-2021.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini dai tre ai cinque anni prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

L'Istituto comprensivo di Vallelonga, avendo come finalità la promozione del saper ascoltare e osservare gli altri, del saper riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio e rispettare le regole stabilite collettivamente e del saper individuare comportamenti corretti e scorretti, valuta lo sviluppo delle seguenti competenze:

- ascolta ed osserva gli altri
- riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio
- rispetta le regole stabilite collettivamente
- individua comportamenti corretti e scorretti

È prevista l'adozione sperimentale di un modello di certificazione per il termine della scuola dell'Infanzia, dove si prevede la valutazione del processo di sviluppo anche delle suddette competenze.



Allegato:

All. 7 SCHEDA Infanzia certificazione competenze.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO VALLELONGA - VVIC83500G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Griglie di osservazione

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

griglie e rubriche di valutazione

Allegato:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA IC VALLElonga.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

griglie di valutazione

Allegato:

All. 7 SCHEDA Infanzia certificazione competenze.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri sono presenti negli allegati alla valutazione

Allegato:

allegato L definitivo scuola secondaria primo grado (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

giudizi e griglie

Allegato:

ALLEGATO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri sono contenuti nell'allegato di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri sono contenuti nell'allegato di valutazione

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. 1' GR. PIZZONI - VMM83501L

SCUOLA SEC. 1' GR. VAZZANO - VMM83502N

VIA CIRCONVALLAZIONE - VMM83503P

MEDIA D.ALIGHIERI MONTEROSSO C - VMM83504Q

SCUOLA MEDIA CAPISTRANO - VMM83505R

SCUOLA MEDIA S.NICOLA DA C - VMM83506T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola,



con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

I° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche 3

II° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche 3

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente,



tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- bacheca genitori
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Tali criteri sono contenuti nell'allegato "area della valutazione e dell'autovalutazione I.C. Vallelonga" (vedi settore Scuola dell'Infanzia)

Allegato:

allegato L definitivo scuola secondaria primo grado (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA IC VALLElonga.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti



insufficienze in almeno:

- quattro discipline comprendenti italiano e matematica;
- cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di ammissione o di non ammissione all'esame di Stato della scuola secondaria di I grado sono riportati nella sezione "Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva"

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENTARE VALLELONGA - VVEE83501N

SCUOLA PRIMARIA PIZZONI - VVEE83502P

SCUOLA PRIMARIA VAZZANO - VVEE83503Q

CAPOLUOGO (BROGNATURO) - VVEE83504R

CAPOLUOGO (SIMBARIO) - VVEE83505T

CAPOLUOGO (SPADOLA) - VVEE83506V



SCUOLA ELEMENTARE MONTEROSSO C. - WEE83507X

SCUOLA ELEMENTARE CAPISTRANO - WEE835081

SCUOLA ELEMENTARE S.NICOLA DA C - WEE835092

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

I° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche 3

II° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche 3

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La



valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- bacheca genitori
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Tali criteri sono contenuti nell'allegato "area della valutazione e dell'autovalutazione I.C. Vallelonga" (vedi settore Scuola dell'Infanzia)

Allegato:



ALLEGATO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono contenuti nel curriculum di educazione civica

Allegato:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA IC VALLElonga.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più



discipline, da riportare nel documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola



secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti titolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere



consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:



- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all' interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;



- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

I DS individua e definisce iniziative finalizzate all'inclusione, esplicitando criteri ed attuando procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. La referente di Istituto per l'inclusione ed il Gruppo di Lavoro, presente nell'Istituto è di supporto al Consiglio di interclasse/intersezione/classe nell'assunzione di strategie e metodologie inclusive, promuovono azioni tese a sviluppare una didattica inclusiva attenta ai bisogni degli studenti con disabilità e con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio che confluisce nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) in cui sono definite metodologie, pratiche didattiche e organizzative. Continuo è il monitoraggio per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento e degli alunni con difficoltà culturali o socio-economiche. Grande attenzione è dedicata al PEI - Piano Educativo Personalizzato - (al quale partecipano anche gli insegnanti curricolari) il cui raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso il GIO e i Consigli di interclasse/intersezione/classe e al coordinamento ed alla stesura dei PDP - Piani Didattici Personalizzati - per gli studenti con bisogni educativi speciali (aggiornati annualmente), con raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi. Punti di forza sono il coordinamento unitario, la continuità nei percorsi didattici tra diversi ordini, la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della Scuola.



Punti di debolezza

Scarse risorse finanziarie. Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi. Il coinvolgimento delle famiglie di studenti con disabilità risulta non sempre facile, causa le molteplici situazioni di svantaggio sociale e culturale che determinano forti disagi, demotivazione alla partecipazione attiva e ad ogni forma di collaborazione. Si continuerà ad implementare, attraverso progetti mirati, una pratica dell'inclusività rivolta agli alunni con BES anche attraverso attività "non frontali" (lavori a piccoli gruppi, partecipazione ad eventi, attività sportive, musicali, didattica laboratoriale) che ne facilitino l'integrazione e l'inclusione. Si effettueranno ulteriori verifiche rispetto al PDP e sulle buone pratiche inclusive.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

In genere gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socio-economico svantaggiato. I docenti di tutti gli ordini di scuola



prevedono al termine del primo quadrimestre, monitorati i risultati e gli esiti intermedi, pause didattiche e un periodo in cui vengono programmate e realizzate attività di recupero, consolidamento e potenziamento da svolgere all'interno delle singole classi per gruppi di livello, ma anche attraverso attività di recupero in orario extrascolastico. Negli anni la scuola ha aderito al progetto "Area a rischio" ottenendo dei finanziamenti che sono stati destinati alla Scuola secondaria di I° grado per il recupero in Italiano e Matematica. L'I.C. dall'a.s. 2016/17 ha organizzato interventi di potenziamento attraverso corsi (Trinity, robotica, strumento musicale, attività mirate in classe e partecipazione a concorsi, pause didattiche al termine del primo quadrimestre). Per migliorare le competenze di alunni extracomunitari frequentanti la nostra istituzione ha attivato dei corsi di lingua italiana per promuovere e sviluppare le competenze di base a livello linguistico.

Punti di debolezza

I fondi destinati alla progettazione del recupero e/o potenziamento sono esigui per cui gli insegnanti attivano percorsi mirati di tipo curricolare. Data la specificità dell'IC di Vallelonga che solo nella scuola secondaria di I° nel plesso di Spadola dispone di due corsi e la difficoltà di operare in comuni diversi, con le conseguenti difficoltà logistiche, non sempre è possibile attuare una progettazione per classi aperte. Di tutte le attività poste in essere viene effettuato un monitoraggio comune, capillare ed immediato degli esiti delle attività di recupero e di potenziamento svolte nelle singole classi per gruppi di livello, per individuare zone d'ombra su cui agire per attuare a pieno ciò che è stato progettato a monte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico -educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (L. 104/92 e DPR 24/2/94) identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. Normalmente si definisce entro il mese ottobre/novembre e si verifica con frequenza trimestrale con la presenza ed il coinvolgimento di tutti gli attori del percorso). Nella definizione del PEI vengono indicati: DATI ALUNNO DATI RELATIVI AI PRECEDENTI PERCORSI SCOLASTICI COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE DIAGNOSI DELL'ALUNNO/A INTERVENTI RIABILITATIVI IN AMBITO SCOLASTICO INTERVENTI RIABILITATIVI IN AMBITO EXTRASCOLASTICO ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE DELL'ALUNNO/A PRESENZA DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO INTERVENTI SOCIO-SANITARI COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE ORARIO DI CLASSE ORARIO INSEGNANTE DI SOSTEGNO BREVE DESCRIZIONE DELLA CLASSE DESCRIZIONE DELLA SCUOLA PROFILO DELL'ALUNNO/A FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE ATTIVITA' PERSONALI PRASSIE E MOBILITA' FATTORI CONTESTUALI ED AMBIENTALI DISCIPLINE O AMBITI DISCIPLINARI D'INTERVENTO AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE AREA COMUNICAZIONALE E LINGUISTICO-ESPRESSIVA AREA MOTORIO-PRASSICA APPRENDIMENTO CURRICOLARE LOGICO-MATEMATICO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: -il Dirigente Scolastico -l'insegnante di sostegno -i docenti curricolari -gli operatori U.M.D. -la famiglia -il docente referente dell'inclusione



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nel dare supporto e partecipare alle decisioni riguardanti i temi educativi e dovranno affiancare costantemente l'istituzione scolastica, pertanto, saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi e delle difficoltà dei ragazzi. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia per monitorare il percorso educativo e l'andamento didattico-disciplinare degli alunni, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'alunno raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Valutazione degli alunni con disabilità certificata in base agli obiettivi didattici ed educativi formulati nel PEI. Valutazione degli alunni con DSA in base agli obiettivi formulati nel PDP per ciascuna disciplina. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). - Valutazione degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, in base agli obiettivi formulati nelle progettazioni didattico-educative dei consigli di classe e nei piani di lavoro per le singole discipline. - Per tutti gli alunni con BES saranno previsti tempi differenziati di esecuzione delle prove per consentire loro tempi di riflessione maggiore. Per criteri e modalità di valutazione si fa riferimento all'Allegato "Valutazione e autovalutazione" presente nel settore VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. -Passaggio di informazioni tra un ciclo di istruzione e l'altro, tramite incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e il continuo aggiornamento del fascicolo personale che accompagna l'alunno con BES dal suo ingresso nella scuola dell'Infanzia, fino al termine del suo percorso scolastico e formativo. -Attività di orientamento per individuare, in base ai diversi bisogni educativi, il corso di studi più adatto, alla fine del primo ciclo di istruzione.

Approfondimento

Come previsto dalla normativa (Direttiva Miur 27/12/2012 C.M. n° 8/13) l'I.C. di Vallelonga ha adottato quale strumento programmatico la formulazione del PAI. Tale piano deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali. Esso è uno strumento di autoriflessione che stimola a valutare i risultati raggiunti dagli alunni (successo formativo) e soprattutto il loro "stare bene a scuola". Il PAI è inserito in un piano di intervento più ampio che rientra in un vero e proprio progetto di Inclusione.

Il Dirigente ed il Personale Docente ritengono di prioritaria importanza le tematiche dell'inclusione /integrazione e guardano con grande attenzione ed interesse ai nuovi scenari educativi. La scuola ha provveduto alla stesura di protocolli per gli alunni BES di accoglienza e ha realizzato un processo di formazione mirata dei docenti. Nel precedente anno scolastico i docenti hanno partecipato a un corso sulle strategie didattiche innovative in materia di Autismo, finalizzato all'attuazione di un metodo mirato di insegnamento /apprendimento, da estendere anche nell'attività rivolta ai BES. Gli stessi hanno partecipato a corsi in presenza e on line sulla dislessia . Per garantire la reale inclusione



degli alunni con bisogni educativi speciali in tutti i plessi sono stati individuati referenti interni che svolgano il ruolo di mediatori tra la scuola e le famiglie. Nel prossimo triennio ci si propone di attuare una didattica sempre più inclusiva attraverso l'introduzione di un a progettazione specifica per competenze. A settembre sono stati attivati corsi, svolti da esperti del settore, volti alla realizzazione di un clima sereno e all'attuazione del benessere psicofisico di alunni, genitori e docenti.

L'IC di Vallelonga ha avuto un finanziamento progetto POR Calabria biennale con attività formative per i docenti, attività per gli alunni, interventi Psicologo, pedagogista e bullismo. E' stata già realizzata la prima annualità, a breve partiranno le attività previste per la seconda annualità.

Allegato:

1_BUONE PRASSI (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- i docenti responsabili di ciascun plesso che si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, ...); l'animatore digitale, che gestisce il RE e la piattaforma e il team per l'innovazione digitale che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un docente interno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo



per le Funzioni Strumentali).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente in caso di assenza; coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, del PAA, delle attività di formazione, delle Prove Invalsi, nell'organizzazione i eventi e manifestazioni, ; collabora con il DSGA; collabora con il Dirigente nella formulazione dell'odg del collegio dei docenti, nella predisposizione di circolari; svolge, insieme al Dirigente Scolastico, il coordinamento didattico, gestionale e organizzativo dei responsabili di dipartimento, dei coordinatori dei consigli di intersezione, di interclasse e classe, dei gruppi di lavoro.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatori d'Istituto: collabora con il Dirigente per la formulazione dell'odg del Collegio dei Docenti; presiede i Consigli di classe della scuola secondaria di primo grado in assenza del Dirigente.	2
Funzione strumentale	revisione e aggiornamento annuale de PTOF, predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio de PTOF; aggiornamento e revisione del Curricolo d'Istituto; definizione di modelli e strumenti condivisi per la progettazione didattica per competenze;	13



	organizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione del sè e delle proprie inclinazioni; promozione di azioni per garantire la continuità tra un ordine e l'altro; definizione ed organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione; progettazione PON, POR, FESR, elaborazione di una progettazione unitaria di istituto; coordinamento e realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne, nonchè con altre scuole; collaborazione e partecipazione agli incontri periodici con le altre funzioni di sistema.	
Capodipartimento	coordinamento di tutte le attività dipartimentali; organizzazione delle prove comuni per tutti gli ordini di scuola; criteri di valutazione condivisi; report delle prove comuni; azioni di continuità nell'apprendimento nei tre ordini di scuola; interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e di valorizzazione delle eccellenze.	1
Responsabile di plesso	Partecipano agli incontri di STAFF; predispone il calendario dei consigli di interclasse, intersezione e classe; mantiene rapporti con la segreteria e con le altre figure di sistema, con i genitori; predispone orari e coordina attività, sostituzioni; cura l'organizzazione delle manifestazioni scolastiche, segnala rischi e pericoli.	21
Animatore digitale	stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi ; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie	1



	e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; coordinare attività di coding; collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.	
Team digitale	organizzazione attività inerenti il digitale; predisposizione di attività formative; collaborazione con i docenti.	4
Docente specialista di educazione motoria	Svolge due ore di attività didattica, svolge la programmazione. I docenti di educazione motoria, in quanto contitolari nelle classi dove operano, partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.	1
Coordinatore consigli di Classe	Presiede, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe; mantenere costanti rapporti con le altre figure di sistema; redige il verbale del Consiglio di Classe; coordina le attività culturali, educazione alla salute.	19
Componenti NIV	Coordinano e monitorano le attività di valutazione e autovalutazione; in collaborazione con il Dirigente aggiornano il RAV; in collaborazione con il Dirigente redigono e aggiornano il PdM, il Piano di formazione dei docenti.	4
componenti aree dipartimentali	organizzazione prove unitarie d'Istituto; rielaborazione dati; revisione uda, programmazione per competenze, ecc	13



Coordinatori Consiglio di Interclasse	stesura verbali consiglio interclasse e quadrimestrali; compilazione documenti relativi alla classe di coordinamento; coordinamento durante le riunioni per lo scrutinio e relativa compilazione di giudizi, griglie ecc	25
---------------------------------------	--	----

referente bullismo/cyberbullismo	Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno	1
-------------------------------------	--	---

referenti educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la	3
--------------------------------	---	---



progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle



buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;
Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

team antibullismo e anti cyberbullismo

I membri del Team avranno il compito di partecipare a specifiche attività di formazione organizzate dal MIUR e/o dall'USR e di promuovere attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

7

tutor docenti in anno di formazione e prova

Orienta, accompagna e monitora nell'anno di formazione e prova, mettendo in atto strategie empatiche e collaborative e diventando a sua volta protagonista di un processo formativo

13

Commissione Invalsi

la commissione procede all'analisi dei dati del precedente anno scolastico e comunicazione ai diretti interessati; procede all'organizzazione delle fasi preliminari allo svolgimento delle prove (contatti con l'INVALSI, analisi della normativa e degli aggiornamenti in itinere, consultazione del D.S. circa l'attuazione di alcune direttive, diffusione delle informazioni ai colleghi interessati, preparazione dello scambio orario dei docenti, etichettatura e consegna dei

7



	fascicoli degli alunni, controllo e adeguamento dei computer); all'adempimento delle fasi conclusive, supporto agli insegnanti durante le correzioni e inserisce i dati on-line .	
Team PNRR	supporta la scuola, partendo da un'analisi del contesto, nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni; coadiuva il DS nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli congiunti, con altre scuole del territorio, con servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.	10
Referenti Patti educativi di comunità	contribuire a costruire un ambiente in cui la Scuola è sempre più al centro della vita comunitaria, in grado di formare cittadini consapevoli e ridurre le disuguaglianze territoriali.	3
Referenti RicercAzione ed Avanguardie Educative	Trasformare il modello trasmissivo della scuola; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Creare nuovi spazi per l'apprendimento; Riorganizzare il tempo del fare scuola; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

sostituzione supplenze brevi con priorità nel proprio plesso, supporto alle pluriclassi, supporto alunni con carenze, progettazione classi aperte, progettazione legge 107/15
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

sostituzione supplenze brevi con priorità nel proprio plesso; attività di supporto alunni con carenza, progettualità a classi aperte, progettualità legge 107/15
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, nonché nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore SGA svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Il DSGA vigila costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa". Il DSGA convoca riunioni periodiche del personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alle finalità istituzionali, al fine di rendere tutti partecipi dell'andamento dei risultati della gestione. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi riferisce mensilmente al Dirigente sulle verifiche effettuate, formulando proposte per il miglioramento dei servizi quando necessario. In particolare, il DSGA relaziona al Ds su: - andamento generale dei servizi amministrativi e di quelli relativi ai collaboratori scolastici; - iniziative e percorsi di coinvolgimento nonché valorizzazione del personale ATA, anche attraverso l'attivazione/partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento organizzate dall'Istituto o da enti/agenzie esterne e/o realizzate in reti di scuole di fine o d'ambito; - problematiche di rilievo di tipo specifico-finanziario, organizzativo amministrativo e generale; - decoro degli



ambienti; - dettagliato riepilogo mensile ore di straordinario e/o di recupero a nominativo effettuate dal personale ATA. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della



contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Protocollo informatico -Scarico quotidiano della posta elettronica normale/PEC-Archivio corrente- Inserimento atti all'Albo e al sito web dell'Istituto "Amministrazione trasparente".
Rapporti con Enti locali - Amministrazioni—Circolari/atti per



utenza interna/esterna.

Ufficio acquisti

Tenuta degli inventari/del materiale di facile consumo e relativi adempimenti -Acquisto materiale e beni tramite Consip-Mepa- Richiesta preventivi-prospetti comparativi e buoni d'ordine

Ufficio per la didattica

GESTIONE ALUNNI: Adempimenti connessi: agli alunni - all'elezione degli organi collegiali -- Comunicazioni scuola/famiglia- Piano Diritto/Borse di studio -Prove invalsi- Monitoraggio/statistiche- Libri di testo- Rapporti con alunni , genitori, docenti relativamente all'attività didattica-Adempimenti connessi alle operazioni relativi agli scrutini/esami compresi quelli di fine anno scolastico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del Personale ATA: Adempimenti connessi all'assunzione in servizio , al trasferimento , alla convocazione , al conferimento contratto di lavoro, all'assenze, agli infortuni, alla mobilità, all'inquadramento economico e ricostruzione di carriera - Organico Gestione graduatorie e mobilità- Monitoraggio/statistiche-Pratiche pensionistiche - Computo/riscatto servizi. Adempimenti connessi ai servizi di pulizia esternalizzati. Gestione del Personale Docente: Adempimenti connessi all'assunzione in servizio , al trasferimento , alla convocazione , al conferimento contratto di lavoro, all'assenze, agli infortuni, alla mobilità, all'inquadramento economico e ricostruzione di carriera -Organico- Gestione graduatorie e mobilità- Prestiti personali- Monitoraggio/statistiche-Pratiche pensionistiche - Computo/riscatto servizi.

Gestione Contabile- Fiscale- Erariale -Previdenziale-Affari Generali

Adempimenti connessi alla liquidazione dei compensi accessori ,tramite cedolino unico o fondi bilancio scuola-TFR-Trattamento fine rapporto- F24 -Denunce contributive e fiscali -Predispone incarichi interni/esperti esterni-Conguaglio fiscale e previdenziale -Comunicazione compensi e certificazioni ritenute



d'acconto operate- Certificazione unica – Dichiarazione Irap-770-PA04-Anagrafe delle prestazioni-Assistenza fiscale. Adempimenti connessi al funzionamento degli organi collegiali - Convocazioni varie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.icvallelonga.gov.it/12-articoli-vari/90-registri-elettronico.html>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico **MODULI PERSONALE:** <http://www.icvallelonga.gov.it/moduli-personale-scol.html> - **MODULI FAMIGLIE:** <http://www.icvallelonga.gov.it/moduli-famiglie-alunni.html> - **MODULISTICA GENERALE:** <http://www.icvallelonga.gov.it/altri-moduli.html>

Sportello digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Poli di biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete vuole sostenere lo sviluppo di una Scuola integrata nel territorio in cui opera e che attraverso la valorizzazione delle risorse professionali interne abbia come obiettivo la soddisfazione di operatori, studenti e società con azioni finalizzate a:

- costituzione di un Polo di biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura;
- realizzare le diverse linee di intervento previste dal bando;
- promuovere interventi di sostegno all'educazione alla lettura e le buone pratiche di promozione alla lettura a partire dalla prima infanzia, nell'ottica della continuità tra diversi cicli di scuole e nella prospettiva di favorire sempre più nel tempo, il successo formativo dei discenti;



- arricchire le dotazioni librerie delle scuole e potenziare le loro dotazioni infrastrutturali anche nell'ottica di un preciso raccordo tra le scuole aderenti alla rete e al territorio;
- promuovere la realizzazione di una biblioteca digitale in rete;
- favorire specifici interventi per la fascia d'età compresa da zero a sei anni.

Denominazione della rete: Convenzione triennale di alternanza scuola-lavoro nell'ambito del progetto “Apprendo Lavorando” con il Liceo Statale “Vito Capialbi” di Vibo Valentia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente Convenzione intende favorire, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle rispettive competenze, l'attivazione di modelli di alternanza scuola-lavoro, progettati, attuati e valutati, al fine di consentire agli studenti del Liceo Capialbi la possibilità di svolgere un periodo di alternanza scuola-lavoro attraverso modalità che assicurino l'acquisizione di conoscenze di base e trasversali, nonché il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro.



Attività in classe con gli studenti della scuola della primaria e secondaria di primo grado

Denominazione della rete: accordo di rete con Ic Vespucci di Vibo Marina “Educare serve, servire insegna”.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come scopo di:

- promuovere la cultura dell' innovazione per sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto sociale, culturale e produttivo esterno;
- offrire ai docenti la possibilità di acquisire quelle competenze necessarie per svolgere con sicurezza e qualità professionale funzioni, sia didattiche che organizzative, di grande importanza per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, l'arricchimento dell'offerta formativa, l'efficienza di servizi decisivi per la scuola e la comunità di riferimento;
- cambiare lo sguardo sulle problematiche del territorio;
- dedicare tempo per un servizio alla comunità;



- sviluppare competenze necessarie per essere individui attivi in una comunità;
- introdurre nell'azione educativa, attività che consentano all'allievo di percepirsi come componente attivo di un gruppo sociale;
- favorire l'acquisizione di competenze che possano essere messe al servizio degli altri;
- unire apprendimento e servizio alla comunità in un progetto ben articolato, nel quale i partecipanti si formano lavorando sulle reali esigenze dell'ambiente con l'obiettivo di migliorarlo.

Denominazione della rete: Liceo Capialbi di Vibo Valentia Rete Ambito Cal12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attività formative rivolte ai docenti

Denominazione della rete: convenzione tirocinio di



formazione ed orientamento con Università di Messina.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione prevede attività di formazione ed orientamento.

Denominazione della rete: una dichiarazione congiunta di impegno a collaborare con I.I.P.R., Istituto Italiano di Psicologia della Relazione, ente di formazione riconosciuto dal MIUR e specializzato nella psicomotricità relazionale- Tirocinio Formativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' IIPR (Istituto Italiano di Psicologia della Relazione) è un centro di studio e ricerca scientifica, riconosciuto dal MIUR e con sede a Zelarino (VE), nel campo dell'educazione e della psicologia, per promuovere uno sviluppo globale e consapevole dell'essere umano ed in particolare del bambino in età evolutiva.

L'obiettivo principale è quello di studiare, ricercare e formare in tecniche relazionali, verbali e corporee, applicate al campo educativo, psicologico, sanitario e sociale.

L'Istituto comprensivo di Vallelonga ha stipulato con tale ente una dichiarazione congiunta di impegno a collaborare per la realizzazione di laboratori di psicomotricità relazionale, tenuti da una docente interna che è in formazione, secondo il metodo proposto dall'IIPR.

Denominazione della rete: protocollo di intesa con Associazione "Bolla di Sapone".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Ø OGGETTO: l'Istituto e l'Associazione instaurano un patto di collaborazione che intende promuovere l'interazione tra la Scuola, nel rispetto della propria autonomia e l'Associazione "Bolla di Sapone", al fine di favorire al meglio la riuscita scolastica e l'integrazione/inclusione scolastica
- Ø ATTIVITÀ: intervento per fornire tutte le abilità che gli saranno strettamente necessarie per un corretto sviluppo cognitivo e relazionale/emotivo, collaborazione che si esplicherà con la presenza in classe di specialisti nel campo del trattamento dei disturbi dello spettro autistico
- Ø FINALITÀ: gli incontri serviranno per fornire alle docenti strumenti specifici utili per migliorare lo sviluppo cognitivo/emotivo e disciplinare e per garantire una coerenza dell'intervento che risulta fondamentale dal punto di vista clinico e riabilitativo.
- Ø IMPEGNI DELLA SCUOLA: la scuola si impegna a promuovere e a favorire la realizzazione al suo interno delle attività proposte e condotte dal personale dell'Associazione attraverso:
 - una collaborazione attiva con gli specialisti
 - la gestione di interventi educativi a cui collaborano diverse figure professionali;
 - l'utilizzo ottimale di tempi e risorse, puntando alla qualità degli interventi più



che alla quantità.

Ø VALIDITÀ: il presente protocollo ha la validità per l'anno scolastico in corso, d'intesa tra le parti può essere modificato e rinnovato alla scadenza.

Denominazione della rete: protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "La scuola che emoziona" con la cooperativa sociale "Calabria Futura"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli Obiettivi del nostro disegno sperimentale sono: - ridurre fenomeni di disagio, scarsi risultati scolastici e comportamenti antisociali frequentemente associati ai disturbi relazionali con i coetanei in età scolare; - fornire agli allievi abilità relazionali, comunicative ed emotive di tipo pro sociale, utili alla risoluzione dei conflitti interpersonali; - promuovere la consapevolezza del fenomeno tra gli insegnanti, gli studenti e i genitori, favorendo la costruzione di una rete comunicativa al fine di mobilitare tutte le risorse necessarie a contrastare eventuali atti di bullismo o delinquenziali; -



verificare l'efficacia degli interventi laboratoriali per mezzo di un disegno di ricerca pretest/post-test.

Indicatori:

Attraverso le attività proposte nel seguente progetto d'intervento si misurerà obiettivamente l'effetto delle seguenti variabili: □ Successo scolastico; □ Livello di autostima; □ Andamento delle relazioni.

Tipologia di intervento

L'intervento con il quale si propone il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà articolato in molteplici azioni rivolte a destinatari diversi: □ Azioni rivolte agli studenti 1) attività di laboratorio nelle classi per l'apprendimento di competenze trasversali di tipo comunicativo e di gestione efficace delle relazioni; 2) attività di apprendimento e sviluppo della competenza emotiva, svolte durante le ore didattiche e connesse ad alcune discipline curriculari quali: lingua italiana, scienze, educazione al suono e alla musica, educazione all'immagine, educazione motoria e lingua inglese; 3) giochi, esercizi e stimoli, durante le ore extrascolastiche, coinvolgendo i destinatari in esperienze divertenti al fine di facilitare la sperimentazione concreta delle capacità d'acquisire e la rielaborazione cognitiva dell'esperienza nonché cogliere e riflettere sul significato dell'intervento. □ Azioni rivolte a genitori e docenti 1) Incontri di supporto con figure che intervengono nel processo educativo e di socializzazione aventi l'obiettivo di individuare e attuare strategie adeguate per poter intervenire nelle situazioni di disagio e di conflitti; 2) Momenti esperienziali ed esercizi di autoconsapevolezza che consentano di far emergere le risorse indispensabili per guidare l'alunno ad acquisire autostima, a cogliere le proprie emozioni, a imparare a gestire i propri comportamenti.

Metodologia e Metodo

La metodologia utilizzata sarà di tipo attivo ed esperienziale, proponendo metodi che facilitano il coinvolgimento e la partecipazione dei bambini, degli adolescenti e di genitori e docenti, quali: - lavoro in sottogruppi;

- brainstorming (tecnica creativa utile per produrre idee e proposte di un determinato argomento); - role playing (tecnica utilizzata per l'apprendimento in cui si chiede ai partecipanti di impersonare un ruolo, per poi attivare una discussione sulle difficoltà incontrate ed emozioni provate durante l'esercizio).

Inoltre, il disegno di ricerca si caratterizza come di tipo misto, in quanto utilizza analisi sia di tipo trasversale (confronti simultanei tra diverse classi di età, genere dei partecipanti e scuole appartenenti a diversi comuni della provincia di Vibo Valentia) che longitudinale (confronti secondo la metodica pre-test/post-test tra rilevazioni condotte in momenti successivi: prima e dopo



l'intervento).

Denominazione della rete: collaborazione varie attività progettuali-Fondazione Veronesi sezione di Vibo Valentia- ente a sostegno della ricerca

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Delegazione di Vibo Valentia della Fondazione Umberto Veronesi, con il Progetto "Uniti come una pigna" finalizza il ricavato per varie iniziative:

1. Sostenere la ricerca scientifica per garantire le migliori cure ai malati di tumore;
2. Promuover insieme al MIUR Calabria progetti per le scuole per dare tutte quelle notizie e informazioni utili attraverso specifici incontri con specialisti nelle scuole o in altre sedi, nell'ambito



dei percorsi di educazione alla salute, prevenzione e divulgazione scientifica.

Denominazione della rete: Trinity

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ente Trinity College London è un ente certificatore internazionale, sia per qualificare abilità linguistiche, che di musica o arti performative.

L'Istituto comprensivo di Vallelonga a partire dall'a. s. 2016-2017 ha richiesto e ottenuto la possibilità di essere centro registrato Trinity. Gli alunni della classe V della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di I grado, con spiccate capacità linguistiche, dopo una specifica preparazione in lingua inglese in corsi specifici, hanno quindi l'opportunità di sostenere l'esame di certificazione all'interno dell'Istituto stesso.

Denominazione della rete: Convenzioni con l'UMG, l'UNICAL, Università Reggio Calabria, Università Suor



Orsola Benincasa Napoli per le attività di tirocinio per la formazione degli insegnanti posto comune e che intendono conseguire la specializzazione per le attività di sostegno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con nota USR CALABRIA 24/01/2022 n.1862 l'IC di Vallelonga è inserito l'elenco delle Istituzioni Scolastiche accreditate per lo svolgimento del tirocinio.

Denominazione della rete: Scuole Amiche Unicef



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare e o continuare il percorso di Scuola Amica con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

L'IC di Vallelonga ha conseguito il titolo di scuola Amica Unicef nel 2019.

Denominazione della rete: Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del midollo osseo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Promuovere nelle scuola la solidarietà e i valori del dono del midollo osseo" si propone come opportunità per sostenere, favorire e promuovere la più ampia diffusione all'interno della scuola dei valori civili, morali e culturali legati ai temi della solidarietà e della donazione, della partecipazione e dell'impegno civile e sociale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE Sottoazioni: Area psico-relazionale-prevenzione al disagio -Applicazioni pratiche nella gestione della classe e nella gestione del conflitto

FASI DEL PERCORSO, DURATA E ARTICOLAZIONE: PRIMA PARTE Coordinamento e interventi previsti a cura di esperti esterni Il progetto si articola in più fasi: 1° fase: Presentazione del progetto: obiettivi – contenuti e metodologie agli insegnanti (2h) e ai genitori (2h) 2° fase: Per gli insegnanti (divisi per ordine di scuola) Totale ore (30 h) Aree di lavoro: □ Infanzia □ Primaria □ Secondaria 3° fase: Per Genitori (divisi per ordine di scuola) Totale (6 h) 4° fase: incontro conclusivo rivolto a genitori ed insegnanti (2h) Verranno affrontate le tematiche inerenti □ le relazioni scolastiche ed extra, tra pari, tra adulti e minori; □ le buone pratiche per il benessere psico fisico e sociale di tutti destinatari; Il metodo laboratoriale prevederà attività volte ad acquisire strategie didattiche e metodologiche da poter applicare nella pratica quotidiana dell'insegnamento e strategie di prevenzione e/o intervento nel rapporto genitori-figli. SECONDA PARTE – APPROFONDIMENTO INDIVIDUALE E/O COLLEGIALE – 5 ORE Studio individuale o in gruppo dei materiali proposti TERZA PARTE – LAVORO IN RETE – 5 ORE Ideazione e condivisione on line di progetti, esperienze, materiali didattici, con colleghi dello stesso e/o di altri ordini di scuola QUARTA PARTE- SPERIMENTAZIONE DIDATTICA E RICERCA-AZIONE- 5 ORE Sperimentazione di percorsi e progetti QUINTA PARTE – DOCUMENTAZIONE E RENDICONTAZIONE – 3 ORE Rendicontazione esperienze tramite presentazioni, relazioni, filmati, condivisione materiali. FINANZIAMENTO E ORGANIZZAZIONE: ISTITUTO VALLELONGA con fondi MOF

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti IC VALLELONGA



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE Sottoazioni: Area psico-relazionale-prevenzione al disagio -Gestione delle strategie comunicative per attivare la motivazione degli alunni

FASI DEL PERCORSO, DURATA E ARTICOLAZIONE: PRIMA PARTE L'attività formativa prevede • un corso/laboratorio per gli insegnanti (20 ore) • un laboratorio per gli studenti (15 ore) per: □ promuovere una attività di riflessione e di condivisione delle competenze tra gli insegnanti finalizzata ad accrescere la capacità di gestione e di organizzazione della classe, per promuovere la comunicazione e la relazione positiva con gli studenti, e far emergere delle best practices □ permettere agli insegnanti di affinare e rafforzare le proprie competenze relazionali/comunicative e di motivazione nei confronti degli studenti, anche di quelli "difficili", e di rafforzare allo stesso tempo la propria "motivazione a motivare" □ favorire la conoscenza e la messa in pratica di alcune strategie di mediazione didattica attiva da utilizzare in classe, efficaci nel coinvolgere maggiormente gli studenti, per accrescere la loro motivazione, il loro rendimento, e favorire un apprendimento significativo e profondo (e non solo nozionistico); □ incentivare l'utilizzo di una didattica che non si



limiti a dare risposte e a fornire conoscenze, ma che stimoli – negli studenti - curiosità, progettualità, spirito critico e ricerca di significato 20 ore suddivise in 6 incontri di 3 ore e 1 di 2 ore. Attività laboratoriali indirizzato a gruppi di studenti della scuola secondaria di I grado dell'IC.

FINANZIAMENTO E ORGANIZZAZIONE: ISTITUTO VALLELONGA con fondi MOF

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti in servizio presso l'IC di Vallelonga e agli studenti della scuola secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Sottoazioni: CONOSCENZA DEI NUOVI MODELLI VALUTATIVI

FASI DEL PERCORSO, DURATA E ARTICOLAZIONE: PRIMA PARTE Coordinamento e interventi previsti a cura di esperti esterni Il progetto si articola in più fasi: • fase teorica sui modelli valutativi per ore 10 • fase laboratoriale: costruzione di rubriche e modelli valutativi per ore 10 SECONDA PARTE – APPROFONDIMENTO INDIVIDUALE E/O COLLEGIALE – 5 ORE • Studio individuale o in gruppo dei materiali proposti FINANZIAMENTO E ORGANIZZAZIONE: ISTITUTO VALLELONGA con fondi MOF



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA E LAVORO **Sottoazioni : Sicurezza nei luoghi di lavoro e primo soccorso**

FASI DEL PERCORSO, DURATA E ARTICOLAZIONE: PRIMA PARTE Coordinamento e interventi previsti a cura di esperti esterni: Relatori- RSPP/DS/personale del 118 Il progetto si articola in più fasi: • fase teorica su tecniche e normativa per 10 ore • fase pratica: attività pratiche varie per 15 ore Per le figure sensibili individuate durata: fino a 20 ore per i docenti che non hanno avuto la formazione fino a 2 in presenza per ogni plesso per Piano di Emergenza specifico FINANZIAMENTO E ORGANIZZAZIONE: ISTITUTO VALLELONGA con fondi MOF

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INIZIALE DOCENTI

Azione di formazione disposta dall'USR Calabria e dalla scuola polo di Vibo Valentia. Le attività formative destinate ai docenti neo assunti o in anno di formazione e prova, disciplinate dal D.M. n. 850/2015 e dalla successiva nota MIUR n.36167 del 05/11/2015, sono articolate in quattro fasi (art. 6 del DM 850/15): incontri propedeutici e di restituzione finale; laboratori formativi; lezioni "peer to peer" e osservazione in classe; formazione on-line. Le attività formative avranno una durata complessiva di 50 ore.

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO CAL



12

Azione di formazione coordinata dall'Ambito 12.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Iniziative programmate dalla rete di ambito e dalla rete territoriale costituita con gli II.CC. delle Serre

Continuità dal I al II ciclo, anche in riferimento al transito di alunni disabili, DSA e BES

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- peer to peer

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Prepariamo insieme I futuro della scuola in collaborazione con Avanguardie Educative

E' un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione STEAM

L'insegnamento STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics) è una metodologia che ha come obiettivo un apprendimento unitario ma nello stesso tempo multidisciplinare e duraturo di concetti tecnici e scientifici. Esso comprende un vasto spettro di approcci metodologici e tecnici. Si prevede che in futuro l'apprendimento generato dallo STEAM avrà un enorme impatto sulla società, dal punto di vista del progresso tecnologico, dell'alfabetizzazione tecnologica e dello sviluppo sostenibile. L'approccio STEAM ha come fulcro la ricerca, la curiosità e la creatività. Allo



stesso modo in cui un gruppo interdisciplinare è composto da persone che hanno competenze culturali diverse che si uniscono per risolvere problemi complessi, STEM e STEAM sono metodi per generare una forma di apprendimento in maniera multidisciplinare fornendo agli studenti delle competenze trasversali fruibili in diversi contesti. Con la STEAM, che incorpora l'arte all'interno del modello STEM, si prevede un approccio che ha come obiettivo non solo l'avvicinamento alla scienza, ma anche lo stimolo della creatività artistica e di espressione. Il corso consentirà di strutturare dei percorsi formativi che permettano di integrare le diverse discipline all'interno dell'insegnamento scientifico e tecnico. Le attività comprenderanno la realizzazione di unità di apprendimento in chiave interdisciplinare, con particolare attenzione alla metodologia CLIL, nonché la progettazione e realizzazione di attività digitali attraverso l'utilizzo di diversi software.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	docenti che abbiano fatto iscrizione
-------------	--------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	scuola polo IIS Galluppi-Tropea
---------------------------	---------------------------------

Titolo attività di formazione: "Inclusiva..mente insieme dal caos al cosmo" I e II annualità

corso di formazione BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	docenti IC
-------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Formazione IC
---------------------------	---------------



Titolo attività di formazione: PNFD 2021/22. Uf Piano Nazionale Rigenerazione scuola-Per una Nuova Cittadinanza"

Attività e Workshop Piano rigenerazione scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Transizione digitale e per lo sviluppo di modelli innovative di didattica digitale e di curricoli innovative per l'educazione digitale

Potenziare le competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Poli formativi individuati

Titolo attività di formazione: Corso personale AID

offrire una lettura, in un'ottica inclusiva e orientata al successo formativo, del processo di apprendimento partendo dagli aspetti motivazionali che lo favoriscono per giungere alla sua promozione mediante una valutazione formativa capace di "precedere, accompagnare e seguire i percorsi curriculari"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Associazione AID

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare



il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste

dall'Autonomia;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sul miglioramento degli esiti nei termini di: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica attiva e laboratoriale, didattica per competenze anche basate sulle Nuove Tecnologie, pratiche idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione e aderisce alla formazione proposta dalla scuola capofila per la formazione dell'ambito CAL12.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e ai bisogni formativi individuati per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà anche la libera iniziativa dei docenti, incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- ampliare la formazione psicopedagogica
- didattica per ambienti di apprendimento
- gestione degli alunni in difficoltà ma non certificati
- parità di genere, ed. ambientale, ed. alimentare e corretti stili di vita, legalità e cittadinanza attiva;
- uso consapevole di internet
- corso base in lingua inglese



- didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio culturale
- autovalutazione d'istituto e piano di miglioramento

Ogni azione prevede momenti destinati alla formazione in presenza, attività di ricerca/azione, lavoro in rete, progettazione, studio/approfondimento personale, elaborazione di materiali che saranno condivisi con la comunità docenti tramite piattaforma di Istituto.

Le modalità organizzative previste implicano l'uso di metodologie di formazione attive (lavori di gruppo, attività laboratoriali, percorsi di sperimentazione, uso delle TIC); il ruolo del formatore/esperto si esplica attraverso momenti in presenza e consulenze/tutoraggio a distanza, tramite mail o piattaforme apposite.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; in quest'ottica il Piano di Formazione è finalizzato a:

- valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per l'insegnamento-apprendimento, che significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente, in sostanza, ciò significa favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Le Unità formative indicheranno la struttura di massima del percorso formativo, qualificando e quantificando l'impegno del docente, ciò significa considerare non solo la formazione erogata in



presenza/on line, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali quali ad esempio formazione a distanza, stage, corsi accademici, gemellaggi, scambi, sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione, lavoro in rete, approfondimento collegiale e personale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta nella scuola, progettazione.

Le Azioni Formative possono essere promosse e attestate (art 1 D.M. 170/2016):

- dalle istituzioni scolastiche;
- dalle reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

Oltre alle attività dell'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito Cal12;



- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- le attività di autoaggiornamento legate alle comunità di pratiche che i docenti attueranno, previa autorizzazione del DS;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Dirigente potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione in presenza e on line, erogata da un soggetto accreditato dal MIUR, deve essere sempre certificata. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, a cui l'Istituto aderisce.

PERSONALE DOCENTE

Le azioni di formazione che l'Istituto andrà a pianificare sono coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Piano nazionale triennale, con gli esiti del RAV.

Nel corso del periodo di riferimento l'Istituto scolastico si propone di organizzare una rilevazione dei



bisogni formativi sulla cui base si svilupperà l'organizzazione di attività formative nelle aree individuate:

1) Area della DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Linee strategiche: promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione programmazione e valutazione delle competenze, costruzione di prove di verifica e rubriche di valutazione su compiti di realtà.

Didattiche attive, collaborative e costruttive; Compiti di realtà e apprendimento efficace; Metodologie innovative: project based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation, rubriche valutative, compiti di realtà e apprendimento efficace

2) Area delle COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Linee strategiche: promuovere il legame tra didattica e metodologia e tecnologie digitali, rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con particolare attenzione agli ambienti per la didattica digitale integrata, alla cultura digitale e cultura dell'innovazione, alla visione del PNSD

3) Area dell'INCLUSIONE E DISABILITA'

Linee strategiche: potenziare l'offerta formativa, per tutti gli alunni con particolare attenzione alle tecnologie digitali per l'inclusione, alla differenziazione didattica, misure compensative e dispensative, alla scuola e classi inclusive: ambienti, relazioni, flessibilità.

4) Area della FORMAZIONE SULLA CULTURA DELLA VALUTAZIONE DI SISTEMA

Linee strategiche: potenziare e approfondire la riflessione e le buone prassi sul tema della valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa; formazione per l'innovazione didattico- metodologica;

5) Area della FORMAZIONE CONNESSA A SPECIFICHE TEMATICHE CONTEMPLATE NELL'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità; prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.); formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e



tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.); orientamento e continuità; bullismo e cyberbullismo.

6) Area della FORMAZIONE SULLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, primo soccorso, antincendio,...)

Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa; Misure di sicurezza e protezione dei dati

PERSONALE ATA

- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona;
- Segreteria digitale e dematerializzazione;
- Procedimenti amministrativi;
- Misure di sicurezza e protezione dei dati
- Passweb e privacy

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line)

MODALITÀ DI PIANIFICAZIONE - EROGAZIONE DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

- Progettate dalla scuola o in rete (Collegio dei docenti);
- promosse da gruppi di docenti nella modalità di comunità di pratica, incontri dibattito, focus group, ecc..



- Promosse o riconosciute dall'Amministrazione a livello regionale e nazionale;
- Attivate da Agenzie di formazione riconosciute dal MIUR;
- Realizzate sotto forma di autoaggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art. 3 della Direttiva n. 70/2002.

INIZIATIVE GIÀ ATTUATE NEL PRECEDENTE ANNO SCOLASTICO

Anno scolastico	Ente erogante	Attività formativa	Ore	Personale coinvolto	Tematica/area
2020-2021	CAL 12	Sicurezza antincendio	16	Personale docente e ATA	Sicurezza
2020-2021	DPO	Gestione dei dati nel rispetto del GDPR 2016/679	2	Tutti i docenti e il personale di segreteria	Tutela privacy
2020-2021	IC Vallelonga	applicazione delle disposizioni previste dal PROTOCOLLO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE DI AMBIENTI, ARREDI E SUPPELLETTILI	2	Tutti i Collaboratori Scolastici	Sicurezza

INIZIATIVE ATTUATE E PROGRAMMATE PER ANNO



SCOLASTICO 2021-2022

Nel corso del periodo di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione e/o la partecipazione alle seguenti attività formative che andranno successivamente specificate nei tempi e dettagliate nelle modalità.

ANNO SCOLASTICO 2021-2022					
Ente erogante	Attività formativa	N° ore previste	Personale coinvolto	Tematica/area	Vincoli di partecipazione per i soggetti cui sono rivolti
Cal 12	Sicurezza antincendio	16	Personale appartenente alle squadre antincendio non ancora formato	Sicurezza	obbligatoria
IC Vallelonga	Primo soccorso	12	Personale docente e ATA	Sicurezza	obbligatoria
IC Vallelonga	Utilizzo defibrillatore	5	Personale appartenente alle squadre di primo soccorso non ancora	Sicurezza	obbligatoria



			formato		
CAL 12	Formazione docenti neo assunti	20	docenti in anno di formazione e prova	didattica	obbligatoria
CAL 12	Prepariamo insieme il futuro della scuola in collaborazione con Avanguardie Educative	25	15 docenti	didattica	
CAL 12	Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 961	25	Tutti i docenti non in possesso di titolo per il sostegno	Didattica	Obbligatoria in funzione di specifiche indicazioni da parte di MIUR o USR
MOOC	Attività formativa on line IDL (Innovative Digital Learning)	30	Docenti	Didattica	
Piattaforma Elisa	Formazione strategie antibullismo	25	Referente bullismo	didattica	obbligatoria
IC Vallelonga	Corso formazione "Inclusiva..mente insieme dal caos al cosmo" I annualità	25	Docenti dell'IC	Inclusion/BES	obbligatoria



INIZIATIVE IN VIA DI ATTUAZIONE E/O GIÀ PROGRAMMATE PER ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Nel corso del periodo di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione e/o la partecipazione alle seguenti attività formative che andranno successivamente specificate nei tempi e dettagliate nelle modalità.

ANNO SCOLASTICO 2022-2023					
Ente erogante	Attività formativa	N° ore previste	Personale coinvolto	Tematica/area	Vincoli di partecipazione per i soggetti cui sono rivolti
Cal 12	PNFD 2021/22. Uf Piano Nazionale Rigenerazione scuola- Per una Nuova Cittadinanza"	25	Docenti	Piano rigenerazione scuola	facoltativa
CISL Scuola	Le Nuove norme su PEI e Linee guida	4	Docenti sostegno e non	Inclusione/Bes	facoltativa
IC Vallelonga	Corso formazione "Inclusiva..mente insieme dal caos al cosmo" II annualità	25	Docenti dell'IC	Inclusion/BES	obbligatoria
CAL 12	Formazione docenti neo assunti	20	docenti in	didattica	obbligatoria



			anno di formazione e prova		
USR Calabria	Presentazione D.M. n 176/2022	4,5	Docenti di strumento e musica	didattica	facoltativa
CISL Scuola	La valutazione e la certificazione delle competenze alunni con BES	4	docenti	Inclusione/Bes	facoltativa
Ipseoa Gagliardi Vibo Valentia	"A piccolo passi"	2	docenti	Inclusione/Bes	facoltativa
IIS Galluppi Tropea-Scuola polo Steam	Formazione STEAM	25	Docenti primaria e secondaria I grado	STEAM	facoltativa
Cal 12	varie	25	docenti	varie	facoltativa
Poli territoriali individuati tramite avvisi pubblici n. 84750 en. 84780 del 10/10/2022	Transizione digitale e per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula innovative per l'educazione digitale	da definire	Docenti e ATA	Formazione in applicazione dell'art. 4 del DM 222/22	Formazione obbligatoria
IC Vallelonga	Coesione sociale e prevenzione	30	Docenti IC	Inclusione	obbligatoria



	del disagio		Vallelonga		
IC Vallelonga	Corso personale AID	da definire	Docent IC Vallelonga	inclusione	obbligatoria

INIZIATIVE DA PROGRAMMARE PER IL TRIENNIO 2022/2025

Triennio	Ente erogante	Attività formativa	Ore	Personale coinvolto	Tematica/area
2022-2025					
2022-2025	IC Vallelonga	Sicurezza sui luoghi di lavoro	da stabilire	Personale docente e ATA	Sicurezza
2022-2025	IC Vallelonga	Didattica/altro in base ai bisogni dei docenti	da stabilire	docenti	Didattica/altro
2022-2025	CAL 12	docenti in anno di formazione e prova	20	Docenti in anno di formazione e prova	didattica
2022-2025	CAL 12	Attività proposta quale scuola polo	25	docenti	didattica



2022-2025	MIUR-USR	da stabilire		docenti	Didattica/altro
2022-2025	MIUR/Fondazione "I Lincei per la scuola"	Sviluppo dell'innovazione didattica e digitale nella scuola italiana	In base alle UF da 30 a 120	docenti	didattica



Piano di formazione del personale ATA

Contabilità, personale, alunni ed altro ancora

Descrizione dell'attività di formazione	Contabilità delle II.SS.; la gestione dei PON-POR-FESR; sicurezza sui luoghi di lavoro- la gestione degli infortuni; gestione alunni; nuova piattaforma acquisti in rete PA; ricostruzione carriera e piattaforma SIDI;nuova passweb.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Relatori vari

Form@zione

Descrizione dell'attività di formazione	sicurezza; normative in relazione alla pubblica amministrazione(tutela privacy in relazione al Regolamento UE,ecc.); uso do software (segreteria digitale, passweb, ecc.); altri argomenti che verranno ritenuti utili alla gestione amministrativa
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

IC vallelonga e altri enti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

esperti esterni

PASSWEB

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Transizione digitale e per lo sviluppo di modelli innovative di didattica digitale e di curricoli innovative per l'educazione digitale

Descrizione dell'attività di
formazione

Potenziare le competenze digitali

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Poli formativi individuati

Approfondimento

I piano si attua attraverso iniziative realizzate dalla Scuola, mediante accordi di rete, iniziative del MIUR, altri Ministeri, Università, Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati, relativamente ai seguenti argomenti:

Assistenti Amministrativi:

- Nuovi compiti attribuiti alle istituzioni scolastiche.
- Segreteria digitale e protocollo informatico.
- Potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione.
- Procedimenti amministrativi, trasparenza, riservatezza, dematerializzazione, privacy e codice di comportamento.
- Norme di primo soccorso, prevenzione e sicurezza nella scuola.

Collaboratori Scolastici



- Compiti e responsabilità del personale ausiliario della scuola.
 - Accoglienza, vigilanza, rapporti con l'utenza interna/esterna alla scuola.
 - Norme di primo soccorso, prevenzione e sicurezza nella scuola.
 - Assistenza alunni diversamente abili.
 - Privacy e codice di comportamento.
-